

la Voce

Per la tua pubblicità

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale

Anno XX - numero 226 · euro 0,50 · Sped. in A.P. art I c. I L 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'Informazione

Lorenzo Fontana (Lega) Presidente della Camera

"La grandezza dell'Italia è la sua diversità"

Il deputato della Lega

Lorenzo Fontana è stato eletto presidente della Camera. Lo ha proclamato il presidente provvisorio dell'Assemblea Montecitorio Ettore Rosato dopo aver letto il risultato dello scrutinio della quarta votazione: Fontana ha ricevuto 222 voti. Tutto il centrodestra si è levato in piedi ad applaudire. "Onorevoli colleghi, è con forte gratitudine e grande commozione che mi rivolgo per la fiducia, ringrazio chi mi ha votato e chi no. Sarà mio onore dirigere il parlamento". Sono le prime parole da Presidente della Camera di Lorenzo Fontana, subito dopo la proclamazione. "La Camera - ha proseguito rappresenta le diverse volontà dei cittadini: la nostra è una nazione multiforme con diverse realtà storiche e territoriali che l'hanno formata e l'hanno fatta grande: la grandezza dell'Italia è la diversità. Interesse dell'Italia è sublimare le diversità".

Non nasconde la propria soddisfazione la leader di Fdi Giorgia Meloni commentando in Transatlantico l'elezione di Lorenzo Fontana alla presidenza della Camera: "Anche qui alla Camera buona la prima. Stiamo procedendo in modo spedito, sono contenta e faccio le mie congratulazioni a Fontana". Anche il segretario della Lega, Matteo Salvini, ha applaudito nel Transatlantico di Montecitorio per l'elezione leghista Lorenzo Fontana alla presidenza della Camera. Appena iniziata la quarta votazione per eleggere il presidente della Camera, i deputati del Pd Rachele Scarpa, Sara Ferrari ed Alessandro Zan hanno esposto uno striscione con la scritta "No a un presidente omofobo pro Putin". Il riferimento ovviamente a Lorenzo Fontana. Il presidente provvisorio Ettore Rosato ne ha chiesto la rimozione ai commessi.

servizio a pagina 3

L'Assessore al Personale di Cerveteri vuole riorganizzare la macchina amministrativa

Dipendenti comunali La rivoluzione di Gnazi

"L'obiettivo degli interventi in atto è quello di rafforzare la pianta organica del Comune per un'Amministrazione più efficace, efficiente e rapida"

"Uno dei punti cardine di questi primi cento giorni di Amministrazione è stato il riassetto della macchina organizzativa. Proprio come annunciato in campagna elettorale dalla nostra coalizione, che poi ha visto l'elezione a Sindaco di Cerveteri di Elena Gubetti, uno dei settori sul quale avremmo maggiormente concentrato le nostre attenzioni sarebbe stato quello del personale dipendente del Comune. Crediamo fermamente che per rendere produttivo ed efficiente un Ente come quello del Comune di Cerveteri, con oltre 37 mila residenti che aumentano sensibilmente nel periodo estivo, sia fondamentale, imprescindibile apporre una attenzione capillare e dettagliata sul potenziamento degli uffici. Anche per questo, appena insediato in Giunta, ho iniziato ad incontrare i dipendenti e le varie posizioni organizzative proprio per recepire tutte le loro necessità ed esigenze per il migliora-A partire da domani domenica 16 ottobre le l'Amministrazione mento dei servizi". A dichiamanifestazioni sportive, con riferimento alle rarlo è Alessandro Gnazi, partite di Eccellenza e dei campionati giova-Assessore al Bilancio e al nili di calcio, all'interno dell'impianto spor-Personale del Comune di

servizio a pagina 11

Cerveteri, nel fare un resoconto

personale a 100 giorni dall'in-

sediamento della nuova

Amministrazione comunale

etrusca.



Stadio inagibile?

Da domani si gioca a porte chiuse: indagini della Questura in materia di pubblica sicurezza sulla struttura di Cerveteri

tivo Enrico Galli di Cerveteri si svolgeranno a porte chiuse. È stata infatti firmata l'ordinanza sindacale con la quale si dispone lo svolgimento delle competizioni senza la presenza di pubblico. La decisione è stata presa di comune accordo tra

e l'Associazione Dilettantistica Sportiva Città di Cerveteri. Tale decisione segue le richieste di approfondimento da parte della Questura di Roma in materia di pubblica sicurezza sull'impiantistica sportiva ed è volta a tutelare il corretto svolgimento delle competizioni sportive. L'Ente e la ASD Città di Cerveteri sono già al lavoro per consentire la riapertura al pubblico il prima possibile.

Ladispoli

Minacciati con un coltello Tre giovani rapinati da un 40enne



Il fatto è avvenuto a Ladispoli tra via Napoli e via Venezia: tre giovani seduti sul muretto sono stati avvicinati da un rapinatore che li ha minacciati con un coltello. Si è fatto consegnare soldi e i telefonini. Le vittime sono tre diciottenni, di cui due ragazze: i tre sono fuggiti dopo aver consegnato tutto al malvivente, un uomo sulla quarantina. La madre di una delle due giovani ha sporto denuncia alla locale stazione dei Carabinieri e sono partite le indagini sul grave episodio.

Processo kitesurfer, elicottero senza scatola nera

L'incidente sulla spiaggia di Ladispoli. La difesa punta sul "colpo di vento" ma presto i test saranno in aula

Ci sono voluti più di quattro anni per la prima udienza del processo relativo al kitesurfer ferito da un elicottero militare. L'altra mattina, presso il giudice di pace di Civitavecchia, si è presentato in aula lo sportivo, di professione artigiano odontotecnico, che il 3 ottobre 2018 venne aspirato dal passaggio del potente Chinook sulla spiaggia nord di Torre Flavia. Molto emozionato il 53enne che ha ricordato quel giorno e l'incidente che lo ha coinvolto. Alessandro Ognibene di

fronte al giudice Rita Mannarà ha ripercorso per filo e per segno l'accaduto confermando di fatto di essere stato sbalzato via per un volo di oltre 10 metri dall'elicottero durante un'esercitazione interforze. Versione che invece è stata respinta dai legali della difesa che puntano invece sul «colpo di vento». Per gli avvocati dei tre imputati, due piloti e un graduato della Marina militare appartenente ai servizi segreti, non è stato l'elicottero a risucchiare Ognibene mentre si accingeva ad

entrare in acqua per praticare il kitesurf. Tra gli elicotteri in azione quel giorno, solo quello coinvolto non aveva la scatola nera a bordo. Ouindi non ci sarebbero prove anche se un militare della Capitaneria di porto che ha condotto le attività investigative ha sostenuto che il tracciato di volo era compatibile. Non sono state però acquisite le registrazioni delle conversazioni audio degli altri velivoli impegnati in quella giornata nell'esercitazione. Ma ad inguaiare gli impu-

tati potrebbero essere ora tre testimoni che il 3 ottobre si trovavano a Torre Flavia e che avrebbero assistito alla scena. Si tratta di un vigilantes, un pescatore e un cittadino che stava passeggiando sull'arenile. Tutti e tre testimonieranno in aula nella prossima udienza prevista il 4 novembre prossimo. La zona non era stata interdetta. "Siamo contenti per l'avvio del processo - commenta il legale del kitesurfer, Giacomo Tranfo - fiduciosi che la verità possa emergere".

2 • Roma sabato 15 ottobre 2022 *la Voce*

Anticipazioni del Dossier Immigrazione 2022 a cura di IDOS

Immigrati in Italia: produttori di ricchezza eppure sempre più poveri e mortificati

Lavorano in condizioni peggiori, sono più sovraistruiti e sottoccupati, ma contribuiscono in misura rilevante all'economia del Paese, con un saldo positivo di 1,3 miliardi di euro per le casse dello Stato. E restano largamente esclusi da molte prestazioni sociali, pur avendo un tasso di povertà 4 volte superiore a quello degli italiani. Se venissero impiegati meglio assicurerebbero vantaggi ancora più alti all'economia nazionale. Anticipazioni del Dossier Statistico Immigrazione 2022, a cura di IDOS, in collaborazione con centro Studi Confronti e Istituto di Studi Politici "S. Pio V". In Italia gli stranieri incidono più tra i lavoratori (10,0%: 2.257.000 occupati su un totale nazionale di oltre 22,5 milioni nel 2021) che tra la popolazione nel suo complesso (8,8%: 5.194.000 residenti su una popolazione totale di 59 milioni) e, rispetto al 2020, tra gli occupati sono cresciuti del 2,4%. Inoltre, sebbene siano impiegati per un numero di ore più basso rispetto a quelle che sarebbero disponibili a lavorare (il 19,6% degli occupati stranieri lavora in part time involontario - il 30,6% tra le sole donne - contro 10,4% degli italiani) e in lavori demansionati rispetto al livello di formazio-



ne acquisito (ben il 63,8% svolge professioni non qualificate o operaie e la quota di sovraistruiti è del 32,8% - 42,5% tra le sole donne - contro il 25,0% degli italiani), continuano a sostenere in misura rilevante l'economia nazionale. Da una parte, infatti, vivendo e lavorando in Italia, gli immigrati pagano le tasse, consumano e versano contributi: nel 2020 hanno pagato 5,3 miliardi di euro di Irpef, 4,3 miliardi di Iva, 1,4 miliardi di Tasi e Tari, 2,2 miliardi di accise su benzina e tabacchi, 145 milioni di euro per le pratiche di acquisizione di cittadinanza e di rilascio/rinnovo dei permessi di soggiorno. Inoltre, tra comunita-

ri e non comunitari, hanno versato 15,6 miliardi di euro di contributi previdenziali, contribuendo al sistema pensionistico italiano. Ne deriva che il saldo netto tra uscite economiche (28,9 miliardi) ed entrate (30,2 miliardi) legate all'immigrazione è stato ancora una volta positivo di circa 1,3 miliardi di euro a vantaggio delle casse dello Stato. Dall'altra parte, gli stranieri in Italia continuano sempre più a fare impresa: le attività imprenditoriali a conduzione immigrata (642.638) costituiscono un decimo del totale (10,6%) e sono cresciute dell'1,8% (+11.481) rispetto al 2020, continuando un trend di ininterrotta

espansione pure negli anni di crisi e di pandemia. A ciò bisogna aggiungere che gli immigrati svolgono un'ampia gamma di lavori imprescindibili: sono il 15,3% degli occupati nel settore degli alberghi/ristoranti, il 15,5% nelle costruzioni, il 18,0% in agricoltura e ben il 64,2% nei servizi alle famiglie, dove quasi i due terzi degli addetti sono stranieri. Tutti settori che, in assenza di manodopera straniera, entrerebbero in profonda crisi. Nel caso dell'assistenza alle persone, la gran parte delle famiglie italiane con anziani, minori o disabili sarebbero più sole e prive di aiuto. Eppure, sebbene contribuiscano

in maniera irrinunciabile al benessere collettivo, ne restano sempre più esclusi. Nel 2021 gli stranieri in condizione di povertà assoluta sono saliti, in Italia, a oltre 1 milione e 600mila (+100.000 rispetto al 2020), il 32,4% di tutti quelli residenti in Italia, una quota oltre 4 volte superiore a quella degli italiani (7,2%). E la percentuale di famiglie che non riescono a soddisfare i bisogni essenziali è del 26,3% tra i nuclei misti (con almeno uno straniero) e sale al 30,6% tra quelle di soli stranieri: 5 volte in più che tra le famiglie di soli italiani (5,7%). Anche la povertà relativa, legata alla capacità di spesa e perciò alla disuguaglianza sociale, colpisce molto più gli stranieri che gli italiani: nel 2021 ha riguardato in tutto 2,9 milioni di famiglie (l'11,1% del totale) ma, rispetto al 2020, l'incidenza di quelle che si trovano in tale stato è passata, tra i nuclei di soli italiani, dall'8,6% al 9,2%; tra quelli misti, dal 26,5% al 30,5%; e, tra quelli di soli stranieri, dal 25,7% a 32,2%, una quota oltre 3 volte superiore a quella delle famiglie di italiani. Ma, pur in queste maggiori condizioni di indigenza, accedono molto meno degli italiani alle prestazioni di assistenza sociale (mense, trasporti, case popolari, misure di sostegno al reddito ecc.), da cui vengono esclusi attraverso l'introduzione di requisiti illegittimi e arbitrari, da parte di Comuni e istituzioni, come il possesso di un permesso di lungo-soggiorno e una residenza anagrafica almeno decennale. Sono questi i vincoli che hanno limitato ad appena il 12% la quota di stranieri tra i beneficiari del Reddito di cittadinanza, la principale misura nazionale di contrasto alla povertà economica, sebbene gli immigrati siano 3 ogni 10

poveri assoluti in Italia e questa indigenza sia, tra le loro famiglie, 5 volte superiore rispetto ai nuclei italiani. Ancora oggi, da decenni, vigono per gli stranieri un modello di segregazione occupazionale (per cui lavorano sempre negli stessi pochi comparti, secondo una rigida ripartizione non solo di nazionalità ma anche di genere: le donne per lo più nei servizi domestici e di cura, il 38,2%, e gli uomini nell'industria e nell'edilizia, il 42,4%), una mobilità occupazionale bloccata (anche per chi ha una formazione elevata e tanti anni di attività) e una condizione di estrema precarietà (tra lavoratori a termine, contratti di apprendistato intermittenti e part-time involontari, la quota di lavoratori "non standard" tra gli stranieri è del 34,3% - il 41,8% tra le donne - contro il 20,3% degli italiani). "Eppure - sostiene Luca Di Sciullo, presidente del Centro Studi e Ricerche IDOS - se si consentisse loro non solo di lavorare più ore regolarmente, visto che la sottoccupazione cela spesso un contestuale impiego in nero, ma anche di accedere a professioni di più alta qualifica, con contratti più stabili e tutele effettive, sarebbe valorizzato un potenziale ancora oggi mortificato, sebbene quanto mai prezioso in questa fase di crisi globale. Un potenziale che gioverebbe, oltre che agli immigrati, all'intero sistema Paese, dal momento che diminuirebbe l'economia sommersa e l'evasione, aumenterebbe ancor più il gettito in tasse e contributi, renderebbe più transnazionale e competitiva l'economia italiana". Il Dossier Statistico Immigrazione 2022 sarà presentato il 27 ottobre, alle 10.30, a Roma presso il Nuovo Teatro Orione (via Tortona 7) e in contemporanea in tutte le Regioni.

Il Pontefice in udienza ai partecipanti al Christmas Concert:

"Lavoriamo per la pace, spargendo semi di fraternità"

Il Papa: "No al ricatto della guerra"

"In questi mesi è andato crescendo in Europa e nel mondo il fragore della guerra, tante eh... Non cediamo a questo ricatto! Non cadiamo in questa trappola! Continuiamo a sognare la pace e a lavorare per la pace, spargendo semi di fraternità' e di amicizia sociale" - così Papa Francesco ricevendo in udienza, nel Palazzo Apostolico Vaticano, i partecipanti al "Christmas Contest" promosso Fondazione Pontificia Gravissimum Educationis. "La mano tesa, sempre la mano tesa" - ha aggiunto a braccio. "Non cercate di copiare le grandi 'star' dello spettacolo. Non seguite le mode e gli schemi di successo. Non ripetete i luoghi comuni di un Natale falso e sdolcinato, che non ha niente a che fare con la nascita di Gesù a Betlemme e con il suo significato per l'umanità di oggi". Papa Francesco, si rivolge ai partecipanti al "Christmas Contest", concorso per la creazione di motivi originali da aggiungere ai classici brani natalizi conosciuti in tutto il mondo. "Invece, non abbiate paura di essere voi stessi", ha continuato il Pontefice aggiungendo a braccio: "Vi criticheranno? Sì ma siete voi stessi: originali, creativi. La propria personalità è nell'arte". E soprattutto fate in



modo che alla base delle vostre opere ci sia lo stupore. Noi abbiamo perso il senso dello stupore e dobbiamo riprenderlo. Che alla base ci sia lo stupore, lo stupore di fronte all'impensabile: un Dio che si fa carne, che si fa bambino inerme, nato da una Vergine, in una grotta, e che ha avuto come culla una mangiatoia per gli animali. Lo stupore - ha rimarcato Francesco -. Se non si sente lo stupore, la canzone non parla al cuore, non comunica... Oltre allo stupore, un altro ingrediente indispensabile è la semplicità. Attenzione: semplicità, non banalità! La semplicità è tutta un'altra cosa. Il Presepe è semplice, ma non è banale. I canti di Sant'Alfonso, come 'Tu scendi dalle stelle, sono semplici, ma belli e pieni di significato, e continuano a farci commuovere e a nutrire la fede del popolo di Dio". "E questo - ha precisato a braccio non è sentimentalismo, eh...", "quello che viene da dentro è autentico. Con questo stile creativo di stupore e semplicità', voi potete dare il vostro contributo alla causa della pace, che è il grande dono che Dio ha voluto fare al mondo con la nascita del suo Figlio".

"Quanto bisogno abbiamo oggi di diventare più umani"

"La musica è un linguaggio universale, che oltrepassa confini e barriere. La musica ha anche un inestimabile valore educativo", "la musica umanizza, ed educare vuol dire essenzialmente umanizzare. Quanto bisogno abbiamo oggi di diventare più umani! Per questo, in fondo, Dio si è fatto uomo, per condividere con noi questa strada". Lo ha sottolineato Papa Francesco, ricevendo in udienza i partecipanti al "Christmas Contest", concorso per la creazione di motivi originali da aggiungere ai classici brani natalizi conosciuti in tutto il mondo. Il Pontefice ha sottolineato come sia "molto prezioso" con la musica spargere "semi di fraternità e di amicizia



Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Imbiancature

Restauri e Risanamenti

Rivestimenti

impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge la Voce sabato 15 ottobre 2022 Roma • 3

Quarantadue anni, vice segretario e responsabile del dipartimento Esteri della Lega, Lorenzo Fontana è il nuovo presidente della Camera. Noto per le sue posizioni ultraconservatrici in tema di famiglia, il veronese è il più studioso del partito di via Bellerio. Ha tre lauree: in Scienze Politiche all'Università di Studi di Padova, Storia in all'Università Europea, in Filosofia all'Università pontificia San Tommaso d'Aquino Angelicum, dove sta studiando per ottenere quarta. Europarlamentare per due mandati, dal 2009 al 2018, negli anni a Strasburgo conosce e frequenta Salvini ed è colui che contribuisce a creare il legame, che tuttora permane, tra il segretario leghista e Marine Le Pen. Di recente è stato, invece, tra i promotori del progetto salviniano - finora fallito volto alla creazione di un maxi-gruppo di centrodestra in Europa, che vada dai Popolari ai Conservatori, passando per Viktor Orban. Eletto per la prima volta alla Camera nel 2018, è stato per tre mesi vice presidente di Montecitorio, prima di essere nominato



Ultraconservatore, 42 anni, mente di Matteo Salvini in Europa

E' Lorenzo Fontana il Presidente della Camera

Il veronese è il più studioso della Lega, tre lauree: Scienze Politiche, Storia e Filosofia

2019) e in seguito ministro Lgbtiq+ per le sue posizioni degli Affari europei (10 luglio - 5 settembre 2019). Tifoso dell'Hellas Verona, sposato con una figlia, Fontana è spesso è finito nel

su coppie di fatto e unioni civili e dei pentastellati per quelle su famiglia, donne e religione. Nel 2019 è tra i promotori dell'assise orgamirino della comunità nizzata a Verona dal con-

gresso mondiale della famiglia, un'organizzazione statunitense cristiana. "La famiglia che riconosciamo e che sosterremo, anche economicamente, è quella sancita e tutelata dalla

Costituzione", ha detto Fontana, quando era ministro della Famiglia, entrando in polemica con l'allora sottosegretario alle Pari Vincenzo opportunità Spadafora del Movimento 5

stelle. "Ci hanno detto che siamo retrogradi, clericali. Come ha detto San Pio X, quando vi dicono queste cose siatene fieri. E noi siamo fieri di dire che ci devono essere una mamma e un papà", ha aggiunto. Dal 7 luglio 2017 al 12 giugno 2018 (data in cui ha protocollato le sue dimissioni) è stato vice sindaco della città di Verona. A febbraio 2018 è uscito il suo libro: 'La culla vuota della civiltà. All'origine della crisi', scritto insieme all'economista Ettore Gotti Tedeschi.

Le congratulazioni di Giorgia Meloni "Votato convintamente"

"Congratulazioni e auguri di buon lavoro al neo presidente della Camera dei deputati, Lorenzo Fontana. Fratelli d'Italia lo ha votato convintamente e siamo certi che saprà ricoprire questo ruolo così prestigioso con senso delle Istituzioni, equilibrio e imparzialità". Lo scrive su twitter Giorgia Meloni, leader Fdi.

"Gli italiani ci chiedono risposte immediate e non perdere tempo. E la votazione di ieri, dopo quella in Senato, conferma che vogliamo lavorare in questa direzione" conclude Meloni.

Eletti Ignazio La Russa e Lorenzo Fontana presidenti delle Camere, si attende solo l'elezione dei capigruppo parlamentari prevista per lunedì e martedì e, molto probabilmente a metà della prossima settimana, il Presidente della Repubblica potrà convocare le consultazioni per la indicazione del nuovo presidente Consiglio e la formazione del governo. Ma ecco tutti i passaggi istituzionali e di prassi comunque necessari per trasformare le percentuali di voto in un governo in carica.

ministro della Famiglia

(giugno 2018 -10 luglio

Consultazioni del presidente della repubblica

Una volta eletti i presidenti di Camera e Senato, il Presidente della Repubblica di prassi convoca le consultazioni. La data cerchiata di rosso in questo caso è il 20 ottobre, giorno che tutti indicano come il più probabile per l'apertura delle porte dello studio alla Vetrata, luogo nel quale Sergio Mattarella riceve le delegazioni dei partiti. Sempre per prassi salgono al Quirinale gli ex presidenti della Repubblica (in questo caso ci potrebbe essere una telefonata con il presidente emerito Giorgio Napolitano), i due presidenti appena eletti e i rappresentanti dei partiti presenti in Parlamento. Solitamente vengono sentiti i capigruppo a cui normalmente si uniscono i leader dei partiti. Le coalizioni possono presentarsi in un'unica delegazione o divisi per partito. Vista la nettezza del risultato delle elezioni e visto il numero esiguo di gruppi parla-

mentari, in questa occasione le consultazioni potrebbero durare un giorno e mezzo al massimo. Dunque tra il 21 sera e il 22 Giorgia Meloni potrebbe ricevere l'incarico di formare il governo. Sempre in quelle ore Mario Draghi, premier in carica per gli affari correnti dovrebbe atterrare a Roma di ritorno dal suo ultimo Consiglio europeo a Bruxelles. Per curiosità statistica: la formazione più lunga di un governo tocca il record di 88 giorni, per la nascita del governo Conte 1. A normare la formazione del governo c'è l'articolo 92 della Costituzione che recita: "Il Presidente della Repubblica nomina il Presidente del Consiglio

dei ministri e, su proposta di que-

sto, i ministri". Una volta che il presidente della Repubblica conferisce l'incarico al presidente del Consiglio, questi solitamente accetta con riserva e conduce sue 'consultazioni' con i partiti disposti a sostenere il suo esecutivo. Si comincia a formare un programma e a stilare una lista di ministri. Davanti a un risultato netto di solito in uno o due giorni anche queste 'consultazioni' si concludo-

Scioglimento della riserva

Se le consultazioni del premier incaricato hanno esito positivo, questo torna al Quirinale, scioglie la riserva e viene nominato presidente del Consiglio. All'uscita

dallo studio alla Vetrata, dove ha appena parlato con il Capo dello Stato, il neo presidente del Consiglio legge la lista dei mini-

Giuramento del Governo

Il giorno dopo o anche poche ore dopo lo scioglimento della riserva (il record minimo sono le quattro ore impiegate per allestire il giuramento del governo Gentiloni), il presidente del Consiglio e i ministri giurano al Quirinale nelle mani del presidente della Repubblica. Se non sorgeranno intoppi politici, il governo potrebbe dunque giurare già negli ultimi giorni di ottobre.

Cerimonia della Campanella

Sceso dal colle del Quirinale, il premier va a palazzo Chigi, sede del governo, dove è accolto dal premier uscente. Al primo piano, nel salone delle Galere, il premier uscente consegna al nuovo la campanella, il cui trillo dà inizio alla riunione del Consiglio dei mini-

Prima riunione del Consiglio dei

Il premier uscente lascia palazzo Chigi e il nuovo presidente del Consiglio riunisce per la prima volta il Consiglio dei ministri durante il quale si nomina il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio e Segretario del Consiglio e si assegnano le deleghe ai ministri senza portafoglio. Il Governo è ufficialmente in carica e può cominciare a varare decreti legge e disegni di legge, gli strumenti principali della sua atti-

Fiducia al Governo

Una volta giurato il premier si prende uno o due giorni per scrivere il discorso programmatico con cui si presenterà alle Camere (questa volta si dovrebbe cominciare da Montecitorio) per chiedere la fiducia, entro dieci giorni dall'incarico. Con i nuovi numeri dei parlamentari saranno ora necessari 201 sì alla Camera e 104 sì al Senato. Va precisato che il governo è già ufficialmente operativo anche prima della fiducia e il premier può già presenziare ai vertici internazionali. Una volta incassata la fiducia l'esecutivo è nel pieno delle sue funzioni e può cominciare a lavorare.

La prossima settimana le Consultazioni Incarico alla Meloni tra il 21 e 22 ottobre



4 • Roma sabato 15 ottobre 2022 la Voce

La vittima a fine agosto insultata e picchiata anche con un portacenere in metallo

Aggressione contro ragazzo gay a Terracina Arrestati in quattro, agirono dentro un bar

Hanno un volto e un nome i presunti responsabili dell'aggressione a sfondo omofobo perpetrata a fine agosto all'interno di un bar nei confronti di un giovane di Terracina. Ieri mattina il blitz dei militari della Compagnia Carabinieri di Terracina, con l'ausilio di unità cinofile del Nucleo di Roma-Santa Maria di Galeria e di un elicotdel Raggruppamento Aeromobili Carabinieri di Pratica di Mare: eseguita un'Ordinanza applicativa di misure cautelari personali emessa dal Tribunale - G.I.P. di Latina, su richiesta della Procura della Repubblica di quel capoluogo, nei confronti di 4 persone di Fondi, già note alle Forze di Polizia, ritenute responsabili di concorso in lesioni aggravate ai danni di un giovane terracinese.

I fatti - Risalgono allo scorso 31 agosto quando, all'interno di un bar di Terracina, gli indagati, agendo in gruppo, con un quinto individuo lizzando, un portacenere in metallo, ancora non identificato, hanno minacciato con frasi intimidatorie e discriminatorie, connesse al suo orientamento sessuale, un giovane terracinese che stava consumando la colazione, colpendolo violentemente con calci e pugni, anche al capo, uti-



recuperato dai tavolini presenti nell'esercizio. Il giovane malcapitato nella circostanza riportò un trauma cranico con ferite lacero contuse al cuoio capelluto e contusioni multiple. La violenza del gruppo è stata ripresa dalle telecamere del sistema

di video-sorveglianza installato nei locali del bar. Da qui, i Carabinieri della Stazione di Terracina hanno avviato le indagini e sono riusciti a identificare quattro dei responsabili, tre dei quali con precedenti specifici per gravi reati contro la persona. Per tale ragione, a loro carico è stata contestata la recidiva infraquinquennale, anche specifica e reiterata. Per i tre pregiudicati è stata disposta la misura degli arresti domiciliari mentre il quarto correo, incensurato, dovrà presentarsi presso i Carabinieri di Terracina per quattro giorni alla setti-

in Breve



Pugno in faccia all'addetto pulizie Poi scappa sul bus, Denunciato nigeriano

Ha sferrato un pugno in faccia a un addetto alle pulizie nella sala d'attesa della stazione degli autobus di Ponte Mammolo, a Roma, ed è poi fuggito a bordo di un bus. E' accaduto mercoledì pomeriggio. L'uomo, nigeriano di 30 anni, senza fissa dimora, irregolare e con precedenti, era in stato di agitazione. Sul bus sono intervenuti i carabinieri della stazione di San Basilio e un equipaggio del Nucleo Radiomobile. I militari hanno fatto scendere dal mezzo il 30enne e lui ha tentato di liberarsi, cercando di mordere uno dei carabinieri.

Uno dei militari a quel punto ha azionato il taser e lo ha bloccato. Il nigeriano è stato raggiunto solo da uno dei due dardi. L'uomo è stato accompagnato al Vannini per la rimozione del dardo, denunciato per lesioni personali e interruzione di pubblico servizio e poi portato all'ufficio immigrazione per accertamenti. L'addetto alle pulizie è stato invece accompagnato all'Umberto I.



Si fingono poliziotti e fermano 2 persone, denunciati a Roma

Si sono finti poliziotti con tanto di pistola e autoradio (finte pure queste, ndr) fermando due persone per un controllo in via Federico del Pino, in zona Centocelle, nella periferia di Roma. I fermati, insospettiti, hanno però chiamato il 112 e i due - italiani di 18 e 29 anni sono fuggiti.

Sul posto la polizia che ha poi rintracciato e identificato i responsabili, che sono stati denunciati per tentata violenza privata, porto abusivo di arma o oggetti atti ad offendere e sostituzione di persona.

Furto nel centro estetico Preso 32enne del frusinate

Nell'ambito dei servizi di controllo del territorio coordinati dal Comando Compagnia, finalizzati alla prevenzione e repressione dei reati predatori, i Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile di Frosinone hanno tratto in arresto, in flagranza del reato di furto aggravato, un 32enne residente nel capoluogo, pluripregiudicato per reati specifici e in materia di stupefacenti. Gli operanti, a seguito di una telefonata pervenuta al numero di emergenza 112 dalla proprietaria di un centro estetico del capoluogo, la quale segnalava l'attivazione dell'allarme antifurto presso la sua attività, si recavano nei pressi del citato esercizio commerciale intercettando il giovane che, alla vista dei militari, tentava di darsi alla fuga. Prontamente bloccato e sottoposto a perquisizione

personale, veniva trovato in possesso di una somma di denaro contante precedentemente asportato dalla cassa del citato negozio. Ulteriore riscontro veniva fornito dalla visione delle immagini del sistema di videosorveglianza interna. Le banconote sono state restituite all'avente diritto mentre l'arrestato, dopo le formalità di rito, su disposizione del Pubblico Ministero di turno della Procura di Frosinone, è stato dapprima trattenuto presso le camere di sicurezza della Stazione Carabinieri di Frosinone e in seguito condotto dinanzi al Tribunale di Frosinone per la celebrazione del rito direttissimo, che si è concluso con la convalida dell'arresto e la condanna in primo grado ad anni 1 e mesi 4 di reclusione, con pena



CENTRO STAMPA

Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

ROMANO

Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39 tel 06 33055204 - fax 06 33055219 Facciamo luce sulla verità iniziativa dell'Associazione 21 luglio

Oggi una fiaccolata per Hasib

A seguito dei tragici eventi del 25 luglio scorso, giorno in cui dopo l'irruzione di quattro agenti delle Forze dell'Ordine nell'appartamento abitato dalla famiglia Omerovic e in cui il giovane rom disabile Hasib è precipitato dalla finestra della



Associazione luglio che si svolgerà oggi alle 18.00 in piazza Campidoglio, per chiedere la verità su quanto accaduto. All'evento parteciperanno numerose associazioni nazionali e locali, e interverranno rappresentanti

per tentare di far

emergere la verità su

questa vicenda dai

toni ancora oscuri.

"Facciamo luce sulla

verità" è il nome

della fiaccolata orga-

nizzata

sua camera, Associazione 21 luglio si è mobilitata fin da subito a supporto della famiglia nella ricerca della verità. Ne è seguito un esposto alla Procura della Repubblica, due interro-Deputati gazioni parlamentari e due conferenze stampa dell'Amministrazione capitolina. la Voce sabato 15 ottobre 2022

Per il periodo successivo al trimestre aprile-giugno. Scadenza 15 novembre e 15 dicembre

Osp straordinarie, il sostegno della Giunta Via libera a pagamento in due rate del canone

Una boccata d'ossigeno per i pubblici esercizi. È stato approvato dalla Giunta Capitolina un provvedimento di sostegno nei confronti delle imprese di pubblico esercizio, come bar e ristoranti, ancora alle prese con le conseguenze economiche della pandemia in un contesto ora aggravato dalla crisi energetica causata dalla guerra in Ucraina. La Giunta ha dato il via libera alla possibilità per queste attività di pagare il canone per le occupazioni di suolo pubblico straordinarie autorizzate durante l'emergenza Covid relativo al periodo successivo al trimestre aprile-giugno 2022, il cui pagamento sarebbe dovuto avvenire entro il 31 ottobre 2022 in un'unica soluzione, in due rate di pari importo, con scadenza il 15 novembre e il 15 dicembre, senza applicazione di sanzioni o interessi. Il provvedimento arriva dopo la proroga da parte del Governo nazionale, all'interno del cosiddetto Dl Aiuti Ter, delle procedure semplificate per le occupazioni



straordinarie di suolo pubblico da parte di bar e ristoranti introdotte nel 2020 in piena emergenza Covid. La gratuità per queste occupazioni straordinarie è cessata il 31 marzo 2022, con il decadere del benefit di Stato. Negli ultimi mesi, la Giunta Capitolina ha approvato provvedimenti transitori,

in accordo con la normativa nazionale, per disciplinare questo tipo di occupazioni durante i nuovi periodi di proroga, e aveva disposto una proroga fino al 31 luglio del pagamento del canone dovuto per il trimestre aprile-giugno 2022. Ora, l'ulteriore provvedimento vuole sostenere queste

attività agevolando l'adempimento dei versamenti, soprattutto nel contesto attuale caratterizzato dal forte aumento dei costi energetici per famiglie e imprese. Resta invariato l'impegno dell'Amministrazione per coniugare, come fatto in questi mesi, il doveroso sostegno alle attività con le esigenze

di decoro della città, soprattutto nelle zone più turistiche, disciplinando con maggiori controlli un utilizzo ordinato di tavolini e dehors.

L'Associazione Ristoranti del Centro Storico chiede maggior sicurezza Il centro storico di Roma sta

ca. Sta di fatto che sono moltiplicate le denunce di furto alle autorità competenti delle dell'ordine. L'Associazione Ristoranti Centro Storico di Roma, da sempre sentinella del territorio più importante ed amato al mondo, lamenta il peggioramento della sicurezza del centro storico di Roma e chiede a gran voce un intervento coordinato tra Prefettura, Comune di Roma e forze dell'ordine per arginare il fenomeno e fornire tutela ai cittadini, che da diversi mesi sono stati lasciati in uno stato di abbandono totale. Il centro storico è la meta preferita per passare qualche ora ammirando le bellezze della Città Eterna per un pranzo o una cena, ma ora deve fare i conti con una criminalità diffusa; il

tempo delle parole è scaduto. Servono fatti ed azioni con-

vivendo un rigurgito della

piccola criminalità forse a causa dell'avanzare, a passi

spediti, della crisi economi-

Editoria: "Abbiamo la stessa visione" svolta Librerie Coop Entra in Ali Confcommercio

Librerie. Coop entra in Ali. Una scelta dettata dalla stessa visione, quella di creare e rappresentare delle librerie di forte identità sociale, che accomuna l'Associazione Librai Italiani aderente a Confcommercio e le librerie appartenenti al gruppo di Coop Alleanza 3.0. Non solo spazi di vendita ma anche e soprattutto luoghi di incontro, di riferimento territoriale e di stimolo culturale. "L'adesione di Librerie. Coop consente a Ali di poter affermare di rappresentare tutti i modelli di libreria oggi presenti in Italia, da quelle indipendenti a quelle in franchising, a quelle di catena editoriale e quelle di catena indipendente - commenta Paolo Ambrosini, presidente dell'Associazione Librai Italiani - Confcommercio - Oggi sono voluto andare presso la sede di Librerie. Coop, perché sono convinto che il dialogo, il confronto tra forme ed esperienze diverse di fare impresa libraria rappresenta



una grande opportunità per riuscire a vincere la ritrosia degli italiani verso il libro e la lettura; solo se resteremo uniti infatti saremo interlocutori affi-

dabili e credibili per le istituzioni chiamate soprattutto in questo tempo a scelte difficili per garantire coesione e crescita socio-culturale", conclude Ambrosini. "Entrare a far parte di Ali rappresenta per noi l'opportunità di confrontarci con tutti gli operatori del settore, per garantire che la libreria 'fisica' resti al centro del dibattito sul ruolo della lettura nel nostro paese, per sviluppare una visione

comune sul futuro dei presidi culturali quali sono le librerie. Ci auguriamo che la nostra adesione sia portatrice di valore e che possa contribuire a completare la rappresentazione del nostro sistema culturale - commenta il direttore generale Librerie. Coop, Nicoletta Bencivenni - Certamente entrare nell'associazione che rappresenta migliaia di professionisti sarà un grande stimolo alla crescita e al confronto per tutti i nostri librai che sono il vero fondamento delle librerie". "Con la sua rete di 32 librerie indipendenti, collocate sia nei centri cittadini che nei centri commerciali e la gestione di oltre 50 spazi libri nella Gdo (Grande distribuzione organizzata), l'entrata delle Librerie. Coop non fa altro che incrementare il numero di librerie associate ad Ali e a rafforzare l'intento comune di promuovere la cultura attraverso il libro e la lettura", si legge nella nota di Ali.





notidianole

Roma, Gualtieri: "Expo, sono certo che sarà una sfida di questo Governo"

"Penso che sia ragionevole che dopo Dubai e Osaka, che l'Expo torni in Europa. Questo non è una garanzia ma un buon argomento da utilizzare nella candidatura di Roma". Lo ha detto il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, intervenendo al Festival della Diplomazia in corso alla stampa estera. "Siamo certi che il nuovo



governo si misurerà con questa sfida e farà di questo uno dei suo temi principali. - ha proseguito- Questo per noi è una forza e una vocazione che Roma e l'Italia hanno". 6 • Roma sabato 15 ottobre 2022 la Voce

Dove si trova la Famiglia, in tutto questo? Al centro di un grosso problema

I giovani e le baby gang "Indignarsi non basta"

In queste ore, a commento dei dati ufficiali relativi ai giovani che appartengono alle cosiddette "baby gang", si è scatenato un interesse altissimo da parte dei Media e della Società Civile. Ma cosa troviamo sui giornali, di fatto? Racconti di vita: come si riuniscono, dove si incontrano; chi sono i bersagli, quali le vittime preferite. E cosa emerge, osservando i tratti comuni alle singole storie, così come quelli invece profondamente differenti tra loro? Che il fenomeno è assolutamente trasversale: non appartiene solo ai ceti più umili, "bassi", a ragazzi stranieri - come si poteva pensare - bensì, anche alle cosiddette "famiglie bene", come dimostrano alcuni fermi eccellenti. La cronaca anche più antica – pensiamo al caso Colasanti-Lopez, il delitto del Circeo - ci ricorda che non c'è distinzione di classe sociale quando il gruppo si fa branco. Dopo le attività di osservatorio, dunque, ci aspettiamo quelle di laboratorio. Sul filo, oggi, corre veloce la richiesta: "Che consigli possiamo dare alle famiglie che hanno un problema di questo tipo al proprio interno"? Perché è chiaro che tutto il nucleo si configuri

"La delibera finalizzata ad esprimere voto favorevole per il rafforzamento patrimoniale e finanziario di Eur S.p.a. mediante aumento di capitale sociale pari a 93 milioni di euro, rafforzamento nel quale è coinvolta anche Roma Capitale, è inadeguata ed è ritenuta tale anche da chi l'ha scritta. Il bilancio, già in perdita di 11 milioni di euro, è il risultato della cattiva gestione di un manager scelto dall'allora ministro Roberto Gualtieri, oggi il Sindaco

come famiglia fragile, a quel punto, con un problema; e che, quindi, debba essere aiutata. Personalmente, ritengo che i ragazzi, gli adolescenti, i bambini siano lo specchio degli adulti di cui sono circondati. Non mi riferisco, in questo caso, alla cerchia stretta all'interno della casa, ma alla società intesa in senso ampio. Se guardiamo quali modelli abbiano questi ragazzi, non resta spazio per meravigliarci se poi si riuniscono in dinamiche di guerra tra bande. Basti pensare alle cosiddette "dinamiche da stadio", negli aspetti che meno di tutti attengono ai principi dello sport. Se lo sport diventa il teatro della violenza - e non il baluardo del fare insieme, non la scialuppa della legalità - che messaggio inviamo ai nostri ragazzi? Mandiamo i bambini a fare sport, da piccoli, non solo perché è salutare, ma anche perché riteniamo che sia la strada per insegnar loro il rispetto delle regole e dei valori. E guardiamo anche alle Istituzioni. Che modello trasmettono, ad esempio nelle stesse sedi parlamentari? Grida, zuffe, insulti, aggressioni verbali e fisiche. Senatori allontanati dall'aula con la forza, Onorevoli sollevati di

peso e trascinati lontano dall'avversario (politico). Dobbiamo augurarci, in questi casi, che i nostri giovani non siano interessati al "dibattito" parlamentare, perché quale messaggio arriverebbe loro? Quando i ragazzi assistono a tutto questo, cosa stiamo facendo? Stiamo esprimendo modelli educativi. Mentre non forniamo loro alcuna alternativa, possibile né virtuosa. La pratica attiva dello sport ha un costo importante, i centri sociali e culturali non sono così curati e propositivi dal punto di vista dei contenuti, vietiamo ai bambini di giocare negli spazi comuni, cortili, spiagge e prati. Quindi i ragazzi non hanno luoghi in cui vivere un proprio spazio. E anche a scuola, l'inclusione, l'educazione di genere e alla prosocialità sono in una fase solo embrionale. E, allora, dove si trova la Famiglia, in tutto questo? Si trova al centro di un grosso problema. Perché la Famiglia deve essere perfetta: la Società no. E, dunque, la Famiglia deve svolgere un doppio mandato: quello di educare i figli, ma anche quello di tutelarli da ciò che il mondo degli adulti spesso trasmette loro. E, cosa succede, invece? Succede che la

famiglia diventa "sbagliata". Perché non è riuscita a fare muro, in maniera invalicabile, contro quell'ondata di violenza presente ovunque. Cosa ha risposto la Società Civile fino ad ora? Ciò che è sotto gli occhi di tutti è che i genitori vengono ritenuti i diretti responsabili delle "malefatte" del figlio minore. Quindi pagano i danni da lui commessi come se ne fossero gli artefici. Non solo: dopo che ha pagato tali danni, la famiglia viene ritenuta inidonea perché non ha saputo educare e controllare il figlio. Sottoposta ad una lunga valutazione e ad una sequela di test - ad opera dell'ormai ben nota Filiera Psichiatrica - risulta inidonea. E il bambino, sentenziato, diagnosticato

irrecuperabile, passa dalle dinamiche

violente delle baby gang a quelle

delle strutture ad alto contenimento.

A cosa serviranno i dati forniti alla

collettività in questi giorni, dunque?

Temo che tale fotografia numerica del fenomeno servirà solo a creare nuove misure autoritative. A puntare il dito contro le famiglie e contro i ragazzi. Famiglie inidonee e incapaci, bambini e ragazzi collocati in strutture extra-familiari in cui – le statistiche vanno utilizzate sempre, allora – non vengono di certo salvati. Perché sono luoghi che amplificano il percorso di ribellione, non compreso ma nel caso sedato. E in cui la risposta è solo una: "questo ragazzo va mandato in Psichiatria". Le Famiglie, invece, possono essere aiutate. E non con un mero assegno economico, come secondo recenti proposte. Vanno aiutate con interventi, progetti, sostegni e soluzioni. Aiutate come nucleo, nel ritrovare la propria unicità. Questa è la tutela delle Famiglie, questa è la tutela dei Minori. Aiutiamo le Famiglie a casa loro.

Vincenza Palmieri

Santori, Di Stefano, Quarzo (centrodestra): "Delibera insufficiente e metodo dilettantistico"

"Eur Spa, patrimonio in rovina"

di Roma, Sindaco che non è in Aula evitando ancora una volta il confronto con le opposizioni. Roma Capitale ha solo il 10% della proprietà, il restante 90% appartiene al Mef, il cui nuovo ministro sarà nominato a giorni. Il centrodestra chiede trasparenza, l'Eur non può rimanere un patrimonio inutilizzato e in rovina, senza un ritorno adeguato per l'economia dell'intera città. Basta opere come La Nuvola, perduta tra le nuvole dei sogni dell'ex sin-

daco Veltroni, si metta invece fine al degrado che invade l'ex Velodromo, l'Acquario, il laghetto, il parco, gli spazi dedicati allo sport e agli eventi. Questa amministrazione e i suoi dirigenti hanno dimostrato inadeguatezza e dilettantismo portando in Aula la delibera in due giorni senza un adeguato confronto e mostrando un disprezzo per il rispetto della dialettica democratica che alla lunga si ritorcerà contro loro stessi. Lo dichiarano in una nota congiunta i rappresentanti del centrodestra in Campidoglio Fabrizio Santori (Lega), Marco Di Stefano (Udc Forza Italia) e Giovanni Quarzo FdI, a margine della discussione in Aula Giulio Cesare su Eur Spa.

Fruttuosa perquisizione della Penitenziaria A Regina Coeli: sequestrati tre telefoni

Nuovo rinvenimento di telefoni cellulari all'interno del carcere romano di Regina Coeli. Come spiega il Sindacato Autonomo Penitenziaria SAPPE, per voce del segretario nazionale per il Lazio, "durante una perquisizione finalizzata alle attività di controllo e verifica per contrastare l'illecita introduzione di telefonini e sostanza stupefacente all'interno dell'Istituto, il personale di Polizia Penitenziaria ha rinvenuto tre telefoni cellulari smarthpone, droga e pendrive". Somma ricorda gli allarmi lanciati dal SAPPE da diversi mesi: "Anche tramite i pacchi postali destinati ai detenuti in periodo di COVID 19 si è tentato di fare entrare nelle carceri di tutto. La Polizia Penitenziaria è impegnata nel contrasto di



questo nuovo fronte di illegalità, che sta iniziando a creare grosse ed evidenti difficoltà al sistema". Netta la denuncia di Donato generale SAPPE Donato Capece: "Non sappiamo più in quale lingua del mondo dire che le carceri devono essere tutte schermate all'uso di telefoni cellulari e qualsiasi altro apparato tecnologico che possa produrre comunicazioni nonchè altrettanto necessario è prevedere uno specifico reato penale per

coloro che vengono trovati in possesso di cellulari in carcere. I penitenziari sono sicuri assumendo i provvedimenti necessari per potenziare i livelli di sicurezza e nuovi Agenti di Polizia Penitenziaria". Ed è impietoso il giudizio del SAPPE sulla attuale situazione penitenziaria: "I dati ci confermano che le aggressioni, i ferimenti, le colluttazioni - che spessissimo vedono soccombere anche gli appartenenti al Corpo di Polizia Penitenziaria, sempre più contusi e feriti da una parte di popolazione detenuta prepotente e destabilizzante - sono sintomo di una situazione allarmante, per risolvere la quale servono provvedimenti di tutela per gli Agenti e di sicurezza per le strutture carcerarie", conclu-

Cassia bis, da oggi lavori solo in notturna Revocata ordinanza per interventi diurni

"A seguito della nota inviata ad Anas lo scorso 11 ottobre per chiedere un aggiornamento sui lavori che da giorni stanno interessando la galleria Montelupo sulla #CassiaBis, e per cui avevamo ricevuto numerose segnalazioni dai cittadini per le nuove criticità sulla viabilità, come appena comunicato da Anas in via ufficiale, da questa sera gli interventi verranno svolti solo in orario notturno, dalle 21 alle 6, con restringimento di carreggiata. Ringrazio i responsabili e i tecnici Anas per la sensibilità dimostrata nel riprogrammare i lavori; condividendo a pieno la necessità di eseguire interventi di manutenzione stradale su una delle principali arterie del quadrante nord della città, a tutela e per la sicurezza di chi



la percorre ogni giorno, voglio però rinnovare la mia disponibilità a collaborare, come già avvenuto in passato, per la gestione degli interventi su questo territorio, certo che solo la concertazione e il confronto tra enti possano mitigare, laddove necessario, le criticità" - così in una nota il Presidente del Municipio XV, Daniele Torquati.











cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara cacio e pepe fagioli con le cotiche pajata - coda alla vaccinara ... e tanto altro ancora!





Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.





8 • Roma sabato 15 ottobre 2022 la Voce

Oggi la masterclass all'Auditorium Conciliazione, ieri riflettori su Mahmood

Roma incorona "l'ambasciatore" Russel Crowe L'attore in Campidoglio dal sindaco Gualtieri

Giornata di festa per Roma e i romani che hanno "celebrato" Russel Crowe. L'attore e regista neozelandese ieri ospite in Campidoglio dove il sindaco, Roberto Gualtieri, gli ha conferito un'onorificenza per essersi fatto Ambasciatore di Roma nel mondo. All'attore è stata consegnata una targa in argento che riproduce Palazzo Senatorio. Per colui che nell'immaginario di tutti è sempre "Il gladiatore" è stato il primo momento istituzionale di una serie di appuntamenti a cominciare da quello delle 16 di ieri: in programma infatti una masterclass all'Auditorium Conciliazione aperta alle scuole di cinema e al pubblico e nel corso della quale Crowe ritirerà il Premio Speciale del ventennale di Alice nella Città dalle mani dei due direttori Fabia Bettini e Gianluca Giannelli. "Poker Face", il suo secondo film da regista, approderà poi nei cinema dal 24 novembre distribuito da Vertice 360. In mattinata all'Auditorium Parco della Musica riflettori puntati su Mahmood, protagonista dell'omonimo documentario diretto da Giorgio Testi. I due hanno calcato il red carpet. Scritto da Virginia W. Ricci e prodotto da Red Carpet, società del gruppo Ilbe, in collaborazione con Prime Video, "Mahmood" racconta, attraverso la voce di

Alessandro Mahmood e le testimonianze di artisti come Blanco, Carmen Consoli, Dardust, il percorso che, da ragazzino nato e cresciuto nella periferia milanese, l'ha portato al successo facendolo diventare un vero fenomeno musicale Il docufilm arriverà poi nelle sale di tutta Italia esclusivamente il 17, 18, 19 ottobre distribuito al cinema da Nexo Digital.

Presentazione della nuova edizione del Premio Donatella Colasanti e Rosaria Lopez'

Sarà presentata martedì 18 ottobre alle ore 11.30 presso lo spazio 'Lazio Terra di Cinema' all'interno della 17° Festa del Cinema di Roma la nuova edizione del Premio Donatella Colasanti e Rosaria Lopez, istituito in memoria delle vittime del massacro del Circeo Donatella Colasanti e Rosaria Lopez e rivolto alle scuole superiori del Lazio per stimolare la riflessione delle giovani generazioni sul tema della violenza di genere. All'incontro, moderato dalla giornalista Roberta Serdoz, interverranno: Eleonora Mattia (Presidente IX Commissione Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio Regione Lazio); Giovanna Pugliese (Delegata Cinema del Presidente della Regione



Lazio); Michela Cicculli (Presidente della Commissione Pari Opportunità di Roma Capitale); l'attrice Lidia Vitale, madrina della manifestazione; i rappresentanti delle scuole vincitrici della scorsa edizione.

Istituito nel 2019 dalla Regione Lazio, in collaborazione con la IX Commissione Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio e curato dall'Ufficio cinema, Progetto ABC Lazio in memoria delle vittime di una delle più brutali vicende di cronaca del nostro Paese, il premio intende sensibilizzare i più giovani attraverso un dibattito costante nelle scuole.

È rivolto, infatti, agli studenti e alle studentesse che frequentano le istituzioni scolastiche e formative del Lazio, con l'obiettivo di fornire ai giovani e alle giovani gli strumenti di conoscenza, comprensione e reazione nei confronti di tutti i fenomeni che compongono la piramide della violenza contro le donne: dalla violenza verbale e il ricatto economico al femminicidio, passando per la violenza psicologica e fisica, le molestie sessuali e lo stupro. Sarà assegnato un riconoscimento ai migliori progetti artistici presentati dalle scuole durante una cerimonia di premiazione che si terrà a Roma entro aprile del prossimo anno.

Mahmood: "Io attore? Non so, magari non lo so fare"

"Io attore? Non lo so, fino ad oggi non ci ho mai pensato. E magari non lo so fare" - lo ha detto Mahmood, interpellato sul red carpet della Festa del cinema di Roma dove ha presentato un film-documentario autobiografico, rispondendo alla domanda se dopo la musica, non abbia voglia di mettersi anche davanti alla macchina da presa come attore protagonista di un film che non lo riguarda personalmente iniziando una diversa carriera.

Il cantante è giunto alla Festa accompagnato dalla madre che lo segue al photocall e sul red carpet. Acclamatissimo dai giovani accorsi per vederlo, Mahmood non si è sottratto a selfie e strette di mano.

Aereostella edizioni manda in libreria "L'uomo di Piazza Grande" di Paolo Maiorino

Il mondo di Lucio Dalla raccontato dagli amici

Lucio, i suoi dischi e i suoi amici. I racconti divertenti, malinconici, sorprendenti, di chi a quegli album ha lavorato, lo ha conosciuto davvero e ha percorso un tratto di strada insieme a lui. È in libreria "L'uomo di Piazza (pubblicato Aereostella), curato dal giornalista e discografico Paolo Maiorino, frutto di anni di ricerca e approfondimento. Non una biografia classica ma il racconto della sterminata produzione musicale di Lucio Dalla attraverso le testimonianze e i ricordi dei suoi tanti compagni di viaggio. Maiorino ripercorre insieme a loro il percorso artistico e umano di Dalla attraverso i suoi album, anno dopo anno, raccontando una carriera straordinaria, il mondo di Lucio e la sua poesia, ancora oggi viva, sempre di più tra noi. L'autore opera un lavoro di raccordo, dando ordine all'impressionante quantità di notizie, informazioni, dati che man mano raccoglieva, ricostruendo in modo accurato il ritratto dell'artista e dell'uomo. Maiorino, che lo ha conosciuto e ha frequentato la sua casa, per comprendere meglio il suo mondo ha anche esplorato la sua Bologna, scenario fondamentale dell'universo dal-



liano, e i luoghi di Lucio. Nel libro c'è un capitolo per ogni album, narrato da chi a quei dischi ha collaborato in studio, nella scrittura, alla produzione, alla realizzazione e alla successiva promozione, illustrato con foto d'epoca, alcune delle quali inedite. Pagine piene di aneddoti, curiosità e riflessioni, che tratteggiano la figura di un artista sui generis nel panorama musicale del nostro Paese e che ci restituiscono la fotografia di quarantacinque anni di musica di uno dei più grandi artisti della cultura

pop italiana. Tantissime le testimonianze di artisti, musicisti, produttori, discografici, manager, fotografi, video maker. Ron (che firma anche la prefazione), Renzo Arbore, Pupi Avati, Gianni Morandi, Fiorella Mannoia, Samuele Bersani, Luca Carboni, gli Stadio al gran completo (Gaetano Curreri, Ricky Portera, Giovanni Pezzoli, Liberatori e Marco Nanni), Paola Pallottino, Gli Idoli, Mario Lavezzi, Iskra Menarini, Angela Baraldi, Tony Esposito, Jimmy Villotti, Gianfranco Reverberi, Guido e Maurizio De Angelis; i produttori Alessandro Colombini, Mauro Malavasi, Roberto Costa, Bruno Mariani; Ambrogio Lo Giudice, Maurizio Biancani, il suo primo impresario e amico di una vita Tobia Righi, il giornalista Fabrizio Zampa (con Dalla nei Flippers), Paolino Piermattei e la discografica Silvana Casato, compagni di viaggio preziosi. Ma anche Beppe D'Onghia, Tullio Ferro, Luciano Ciccaglioni, Roberto Gualdi, Daniele Caracchi, Andrea Faccani, Marcello Balestra, Bruno Cabassi, Antonio Bagnoli, Simone Baroncini, e tantissimi altri. "Ho avuto il piacere, e la fortuna, di conoscere Lucio Dalla

e di lavorare con lui durante la mia carriera. Per anni, prima e dopo la sua morte, ho frequentato casa sua a Bologna, in via Massimo D'Azeglio, mi sono appassionato al suo estro, alla sua genialità, al suo amore per l'arte. Ma, come spesso accade, solo dopo la sua scomparsa mi sono interessato ed entusiasmato nel ricercare testimonianze che potessero delineare un quadro più definito dell'uomo quanto dell'artista" racconta l'autore, Paolo Maiorino "Per come lo avevo conosciuto, Lucio era un visionario, costantemente proiettato al futuro e animato da un'insaziabile curiosità. Un carattere estroverso, ma anche solitario e poetico, comunque spesso sopra le righe. La sua irriverenza, quello sguardo da perenne bambino si è per sempre stampato nei miei ricordi: nel corso di questi ultimi anni ho condiviso questi ricordi e raccolto le testimonianze di tanti suoi amici e, soprattutto, dei suoi compagni di viaggio. Cosi mi sono emozionato, riso, riflettuto, divertito con loro, ho provato malinconia e un senso di profonda ammirazione per un artista immortale perché Lucio vive oggi più che mai nelle sue bellissime canzoni. Ho voluto dedicare questo lavoro alla memoria di Michele Mondella (da sempre addetto stampa di Dalla, ndr.), di cui sono stato amico e allievo in discografia. A lui e sua moglie Silvana Casato, storica discografica, tutto il mio affetto e riconoscimento" "L'uomo di Piazza Grande" è un libro appassionato ed emozionante, che ci immerge nell'universo di un genio del quale pensiamo di sapere tutto e che, invece, riserva ancora molte sorprese. Paolo Maiorino si è formato negli Stati Uniti, dove a metà degli anni 80 è stato corrispondente per alcune testate musicali italiane. Dal 1992 al 2021 ha lavorato per importanti etichette discografiche tra cui Emi, Columbia, Ricordi, Bmg e Sony Music. Dal 2011 al 2021 è stato responsabile del Catalogo & Strategic Marketing di Sony Legacy. Ha curato anche i contenuti editoriali di molte edizioni discografiche celebrative. Dal 2018 collabora con Mondadori, RCS e De Agostini. Nel corso dei suoi 30 anni e più nella musica, è stato autore radiotelevisivo e si è occupato di comunicazione e marketing per diversi artisti italiani. L'uomo di Piazza Grande, di Paolo Maiorino (Aereostella, 255 pagine, 22 euro).

la Voce sabato 15 ottobre 2022

Chirurgia robotica: un braccio in più in sala operatoria per gli interventi urologici

Al Campus Biomedico arriva Hugo

Alla Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico arriva Hugo, strumento robotico di ultima generazione per gli interventi urologici. L'evoluzione clinica e tecnologica dei bracci robotici è data da un potente sistema di visualizzazione delle immagini, che offre una visione della zona di intervento in 3D e full HD e che garantisce quindi altissime performance di precisione e accuratezza, oltre a sistemi di registrazione e analisi dei video. La chirurgia laparoscopica robot assistita di ultima generazione per interventi al rene, alla prostata e alla vescica ha diversi vantaggi: minori tempi di degenza e più rapido recupero del paziente, ma non solo. In sala operatoria, il braccio innovativo supporta il chirurgo negli interventi oncologici alla prostata, garantendo il recupero delle funzionalità; nelle neoplasie renali, consentendo di eliminare con estrema precisione la massa tumorale e di preservare i tessuti circostanti; e nelle cistectomie, riducendo il



nelle neoplasie renali, consentendo di eliminare con estrema precisione la massa tumorale e di preservare i tessuti circostanti; e nelle cistectomie, riducendo il dolore, le dimensioni delle ferite e le perdite ematiche durante la fase demolitiva e ottimizzando la fase ricostruttiva. La Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico è uno dei pochi centri in Europa

scelti da Medtronic per lo sviluppo e la formazione tecnologica dei professionisti in campo di chirurgia assistita dalla robotica e per le strutture sanitarie che nei prossimi mesi introdurranno la robotica chirurgica in sala operatoria. La piattaforma robotica consente infatti di eseguire esercitazioni e far apprendere più velocemente le tecniche chirurgiche ai giovani specialisti.



Nella Rsa Aurora Hospital di Colleferro ha vinto la sfida contro il covid

Nonno Gildo festeggia 100 anni

Pomeriggio di grande emozione nella RSA "Aurora Hospital" di Colleferro (Rm), gestita da Sereni Orizzonti. Il signor Gildo ha raggiunto l'invidiabile traguardo del secolo di vita e tutti gli altri ospiti, i familiari e il personale della struttura si sono riuniti per festeggiare insieme a lui questa ricorrenza. Gildo Colavecchi, supernonno di Anagni, classe 1922, da tutti definito «affascinante e carismatico» fin da giovane, è tutt'oggi un vero combattente: infatti, con dignità, ha affrontato anche la sfida contro il Covid, vincendola. I festeggiamenti in onore di Gildo sono stati una splendida occasione per gioire insieme e il signore ha ricevuto alcuni doni, che hanno suscitato in lui forti emozioni positive. Al rinfresco organizzato in suo onore erano presenti la sua famiglia e anche gli altri ospiti della residenza, tutti riuniti per l'evento. La RSA "Aurora Hospital" di Colleferro (Rm) può accogliere anziani con diversi gradi di autosufficienza ed è gestita da Sereni Orizzonti, uno dei primi tre gruppi a livello nazionale che opera nella costruzione e gestione di residenze per anziani, con circa 80 RSA e più di 5mila posti letto in Italia e

Ecco l'ottobrata bis Temperature a +8-10°

Ecco un'eccezionale ottobrata bis. Dal weekend una decisa rimonta dell'anticiclone nordafricano porterà sole e caldo per un lungo periodo. Sono previsti valori di 8-10 C superiori alla media tra Francia

e Germania, 6-7 C in Italia con 26 C a Roma, fino a 27 C nei fondivalle altoatesini, ancora di più in Sicilia e Sardegna con punte di 28-30 C all'ombra. Anche Milano sentirà il respiro nordafricano con massime fino a 24-25 C.

L'Ottobrata Bis sarà molto lunga, inizierà nel weekend ed avrà una probabile durata di almeno 10 giorni fino alla prima settimana di



novembre. Nel dettaglio: Sabato 15. Al nord: soleggiato salvo nubi sparse su Liguria e zone alpine. Al centro: soleggiato salvo nubi sparse in Alta Toscana. Al Sud: soleggiato con temperature massi-

me in aumento. - Domenica 16. Al nord: nubi in parziale aumento. Al centro: poco o parzialmente nuvoloso. Al sud: sole e caldo per il periodo. - Tendenza: Ottobrata Bis, con temperature in aumento e prevalenza di sole per gran parte della nuova settimana; probabili prevalenti condizioni di alta pressione fino alla fine del mese.

Difensore civico Lazio: Fardelli incontra il collega della Repubblica Slovena

Con Peter Svetina identità di vedute su necessità di organizzare momenti di cooperazione

Il difensore civico del Lazio, Marino Fardelli, ha incontrato oggi, presso la sede della Conferenza delle assemblee legislative regionali, Mr. Peter Svetina, the Human rights Ombudsman of the Republic of Slovenia. Con il suo omologo sloveno, Fardelli, anche nella sua qualità di presidente del Coordinamento nazionale

dei difensori civici, ha detto di aver "avviato i presupposti per una cooperazione sui temi della difesa civica, a beneficio dei cittadini", particolarmente rilevante per il fatto che si tratta degli organismi di tutela omologhi di due paesi vicini e confinanti. "A nome del Coordinamento nazionale dei difensori civici italiani e del suo ufficio di presidenza, di cui sono membri anche i colleghi Antonia Fiordelisi e Marcello Pecorari, difensori civici rispettivamente della Basilicata e dell'Umbria, ho così accolto l'idea - ha concluso Fardelli - di organizzare insieme al collega sloveno momenti di collaborazione futura sui temi della difesa civica".



10 • Roma sabato 15 ottobre 2022 *la Voce*

La poetessa britannica Joelle Taylor per la prima volta in Italia

Convegno, spettacolo, laboratori, reading e un seminario di traduzione

Tra i partecipanti: Franco Marcoaldi, Valerio Magrelli, Tomaso Montanari, Enzo Bianchi

La Terra Desolata di T.S. Eliot venne pubblicato per la prima volta su The Criterion nell'ottobre del 1922, segnando insieme all'Ulisse di Joyce e La Stanza di Jacob di Virginia Woolf la nascita del modernismo in letteratura. Poema metropolitano per eccellenza, La Terra Desolata rispecchia nella sua chiave estetica il genere di fruizione multiculturale e multimediale dell'attraversamento di una città moderna, a partire dall'esplicita evocazione, nei suoi versi, di un'immaginaria Città Irreale che tiene insieme il mondo antico e il contemporaneo. Oggi, a 100 anni dalla prima pubblicazione, quest'opera seminale del '900 viene celebrata con una grande manifestazione CITTA' LUOGO DI POESIA, in programma a Roma dal 17 al 21 ottobre, che si propone di declinare i molteplici stimoli e suggestioni dell'opera con un'analoga varietà di proposte, tutte di altissimo profilo: un convegno di tre giorni, uno spettacolo teatrale, due reading poetici due laboratori pratici, un seminario di traduzione. Il convegno "Per le strade della città irreale: cento anni di Terra Desolata" (19, 20 e 21 ottobre, Casa delle Letterature) a cura di Alessandro Fabrizi e Iolanda Plescia raccoglie alcune delle voci più significative della scena culturale italiana che illustreranno le varie "strade" che attraversano il poema, da quella biblica a quella della cultura classica, da quella francese a quella orientale, quella di Dante e quella di Shakespeare. In programma, tra gli altri, gli interventi di Enzo Bianchi (La Bibbia nella Terra Desolata); Vincenzo Trione (Baudelaire, il flaneur e la città); Nadia Fusini (Shakespeare nella Terra Desolata); Tomaso Montanari (L'arte figurativa nella Terra Desolata); Carlo Ossola (Dante nella Terra Desolata); Piero Boitani (Pound nella Terra Desolata); Stefano Catucci (Wagner e la musica nella Terra Desolata); Pietro Montani (Il Linguaggio come fabbrica di



immagini), Emilia Di Rocco ("Io, Tiresia") e Iolanda Plescia ("1922, annus mirabilis"). Al Teatro Ciak i giorni 20 e 21 ottobre lo spettacolo in prima nazionale Città Irreale per la regia di Alessandro Fabrizi, una produzione 369gradi con Maria Vittoria Argenti, Alessio Esposito, Leonardo Gambardella, Laura Mazzi, Elisa Menchicchi, Maurizio Rippa e Olimpia Fortuni, danzatrice - che tradurrà parti del poema in Lis. Allo spettacolo collaborano i musicisti Gianluca Misiti ed Emiliano Begni e la costumista Marina Sciarelli. In programma due reading del poema: uno in lingua italiana il 17 ottobre alle ore 21 presso La Casa delle Letterature (a leggere saranno i poeti Franco Marcoaldi e Valerio Magrelli) e uno in lingua inglese il 18 ottobre ore 21 presso il Teatro Ciak (a leggere la poetessa inglese Joelle Taylor). Il reading in lingua italiana sarà accompagnato da una performance in LIS del testo. Nel periodo dal 17 al 21 ottobre si svolgeranno due laboratori pratici di creazione poetica a cura di Patrizia Menichelli ricercatrice di poetiche sensoriali, artista indipendente e

membro del Teatro de los Sentidos di Barcellona. I due laboratori pratici (dal titolo: La Poesia degli Oggetti) sono ispirati alla tecnica poetica del "correlativo oggettivo" esposta da T.S. Eliot nel saggio "Hamlet and his problems" e propongono delle pratiche di creazione poetica o drammaturgica con oggetti, attraverso la disposizione di questi in percorsi esperienziali. L'iniziativa è un progetto di fluidonumero9 in collaborazione con 369gradi e con il patrocinio del Dipartimento di Studi Europei, Americani e Interculturali, Sapienza Università di Roma in collaborazione con La Casa delle Letterature. Il progetto, è vincitore dell'Avviso Pubblico "Estate Romana 2022 -Riaccendiamo la Città, Insieme" curato dal Dipartimento Attività Culturali di Roma Capitale.

Il convegno è realizzato con il contributo concesso dalla Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali. La città che il poema inscena è luogo di poesia e poesia essa stessa, e chi legge - o la attraversa - è invitato a mettere in relazione segni diversi, passato e presente, storia e cronaca,

mondo antico e nuovo, proprio come muovendosi in una grande città. Come una grande metropoli, infatti, il poema è deposito di gran parte della cultura occidentale e orientale (da Petronio e Ovidio a Dante, da Baudelaire alle Upanishad indiane) a cui il poeta fa appello alla ricerca di un senso all'ansioso vivere dell'uomo moderno e contemporaneo, per approdare alla pace interiore evocata dall'ultima parola del testo, il termine sanscrito shantih, che per la religione induista indica uno stato di pace che va oltre l'intelligenza. La natura eterogenea degli incontri si rivolge a un pubblico di diverse fasce d'età e di interessi, dai bambini agli studenti universitari, e adulti di diverse culture e provenienza che comprende, con interventi in linguaggio LIS, il pubblico dei sordi segnanti. L'alto profilo del convegno scientifico, offerto dalla qualità dei relatori del convegno, e delle proposte artistiche, dovuto all'opera in questione, agli artisti e agli operatori coinvolti, sarà comunque veicolato da una spiccata accessibilità dei linguaggi.

Note di Alessandro Fabrizi

"The Waste Land" di T.S.Eliot venne pubblicato per la prima volta su The Criterion nell'ottobre del 1922. Il mese successivo apparve sulla rivista The Dial e a dicembre venne stampato in volume da Boni & Liveright negli U.S.A. con l'aggiunta delle note scritte espressamente da Eliot. Se "The Waste Land", come affermò l'autore, non fu altro che il sollievo da una personale e del tutto insignificante lagnanza contro la vita e solo un pezzo di lamentela ritmica certo è che questa personale e insignificante lamentela ha generato nella mente dei lettori in questi cento anni visioni e revisioni, associazioni ed elaborazioni che hanno reso il poemetto, a dispetto del suo titolo, una terra particolarmente fertile, tutt'altro che

desolata, che si offre a molteplici attraversamenti e dove in un angolo o a un incrocio sempre fiorisce qualche ricco e strano souvenir. Questo forse perché Eliot non ha espresso la sua lamentela ricostruendola in tranquillità e descrivendola nella forma di una testimonianza monologante, proposta da un io di ascendenza lirica o romantica. Piuttosto, l'ha messa in scena, la messa in moto attraverso a set of objects che produce sempre nuovi accostamenti e immagini nella mente di chi legge, un drama di frammenti che accostandosi generano, come il crudele aprile, a third something, in modo analogo alle dinamiche del montaggio cinematografico, per come venivano praticate e teorizzate dal suo contemporaneo S.M. Eisenstein. "The Waste Land" è poema moderno in quanto poema informato dall'esperienza della metropoli, alla cui complessità appunto risponde con la Sinfonia di una grande città à la Walter Ruttmann, e un poema modernista in quanto l'esperienza del mondo contemporaneo è messa in relazione con il passato, anche il più remoto, ed è osservata nella vertiginosa prospettiva verticale di un tempo simultaneo ed abissale che nel ticchettio dei passi sui marciapiedi della City ode anche il battito ritmico dei tamburi del selvaggio nella giungla (da lì, scrive Eliot, nasce la poesia).

Potremmo dunque immaginare la Terra Desolata come una grande città irreale che invita ad essere attraversata e riattraversata, in numerosi percorsi, a cui abbandonarsi con lo spirito del flaneur o con l'impegno e l'ingegno dell'erudito (e la città diventa anche una grande biblioteca); scegliendo da quale porta entrare (Petronio? Shakespeare? Ovidio? Baudelaire? Le Upanishad? Ezechiele?) e procedendo con un Baedeker in mano come Burbank o con un sigaro in bocca come Bleistein.



la Voce sabato 15 ottobre 2022 Cerveteri • 11

Intervento dell'Assessore al Bilancio ed al Personale, Alessandro Gnazi

"Rinnovo figure apicali dell'Ente per avviare il riassetto della macchina amministrativa"

"Uno dei punti cardine di questi primi cento giorni di Amministrazione è stato il riassetto della macchina organizzativa. Proprio come annunciato in campagna elettorale dalla nostra coalizione, che poi ha visto l'elezione a Sindaco di Cerveteri di Elena Gubetti, uno dei settori sul quale avremmo maggiormente concentrato le nostre attenzioni sarebbe stato quello del personale dipendente del Comune. Crediamo fermamente che per rendere produttivo ed efficiente un Ente come quello del Comune di Cerveteri, con oltre 37mila residenti che aumentano sensibilmente nel periodo estivo, sia fondamentale, imprescindibile apporre una attenzione capillare e dettagliata sul potenziamento degli uffici. Anche per questo, appena insediato in Giunta, ho iniziato ad incontrare i dipendenti e le varie posizioni organizzative proprio per recepire tutte le loro necessità ed esigenze per il miglioramento dei servizi". A dichiararlo è Alessandro Gnazi, Assessore al Bilancio e al Personale del Comune di Cerveteri, nel fare un resoconto personale a 100 giorni dall'insediamento della nuova Amministrazione comunale etrusca. "Come primo step, ci siamo concentrati sulle figure apicali del nostro Ente, di coloro che devono coordinare i vari servizi ed i vari uffici. Per questo, dopo un lungo ed intenso percorso, fatto di colloqui, di riunioni interne e di valutazioni, abbiamo pubblicato, nel minor tempo possibile, gli avvisi pubblici per il nuovo Segretario Generale ed attivato le procedure per l'assunzione



dei nuovi Dirigenti. La scelta è ricaduta, nel primo caso, sulla Dottoressa Daniela Ventriglia e, come primo Dirigente, sull'Architetto Fabrizio Bettoni, due figure dal curriculum importante, di prestigio, con comprovate e proficue esperienze lavorative in realtà vaste e complesse, che sono certo sapranno portare le loro professionalità e competenze anche nel nostro Ente. Quanto prima procederemo sia alla nomina di un secondo Dirigente dell'area amministrativa, sia all'espletamento di un concorso per la nomina di una figura che si occupi dell'area urbanistica: in questo modo,

dunque, avremo quasi completato il quadro delle figure dirigenziali del Comune. Anche in questo caso, opereremo con meticolosità e massimo scrupolo, proprio per trovare la persona giusta per ogni incarico", ha proseguito l'Assessore Alessandro Gnazi. "Stiamo pianificando il futuro - conclude l'Assessore Gnazi - e l'obiettivo è quello di rafforzare la pianta organica comunale anche con nuove assunzioni a tempo indeterminato. Per farlo daremo priorità ai concorsi e sfrutteremo anche le opportunità che ci offriranno i fondi del PNRR. In particolare, è nostra intenzione intervenire sulla

"O biettivo rafforzare la pianta organica del Comune per un'Amministrazione più efficace, efficiente e rapida"

99

Polizia Locale, che sebbene faccia un lavoro encomiabile, fatica a coprire il territorio nella sua interezza ed in quei settori quotidianamente più a contatto con il pubblico. Con l'occasione, rinnovo, anche pubblicamente, il mio ringraziamento a tutto il personale del nostro Ente per il lavoro che svolge quotidianamente e per la disponibilità che, sin dal primo giorno, ha manifestato nei miei confronti. Ci tengo a ringraziare, in particolar modo, il Servizio Gestione Risorse Umane per l'enorme lavoro che sta facendo e per aver espletato in queste settimane, con grande rapidità e puntualità, tutte le procedure necessarie per assumere le figure di cui ho detto. Personalmente, in ogni caso, continuo a essere a disposizione per continuare ad instaurare un rapporto proficuo e collaborativo per tutta la



L'evento culturale itinerante sarà esposto nelle sale Ruspoli Pinocchio una fiaba contemporanea

Sabato 15 ottobre alle ore 17 verrà inaugurata la mostra/evento culturale "Pinocchio una fiaba contemporanea". Organizzato dall'associazione culturale in Arte in collaborazione con la galleria d'arte in Quadro, con il patrocinio del Comune di Cerveteri. L'esposizione è già visitabile dal 13 Ottobre nelle sale Ruspoli, dalle ore 10 alle 12.30 e falle 16.30 alle 19 fino al 22. Tanti gli artisti che hanno aderito e si sono lasciati coinvolgere per questo progetto. Pinocchio è una fiaba che coinvolge tante generazioni e la mostra incuriosisce e sta riscuotendo un notevole interesse. Sabato ci sarà l'inaugurazione con la presenza del vicesindaco nonché assessora alla Cultura Federica Battafarano, saranno presenti gli autori delle circa cinquanta opere, sarà poi il prof. Armando Profumi filosofo dell'arte ad introdurci nel mondo del burattino collodiano, accompagnato tutto dalle note del maestro Simone Di Cataldi. La mostra sarà visitabile fino al 22, potrete immortalare l'evento con un Pinocchio Gigante di 2 metri che sarà la mascotte dell'evento e sarà Lui il 22 ottobre il protagonista di una bellissima sorpresa.

caria situazione delle fermate dei pullman del Cotral e dei bus urbani. Dopo un attento monitoraggio del territorio, gli utenti hanno evidenziato come ci siano disagi che si trascinano da tempo, disservizi che potrebbero aggravarsi con l'arrivo della stagione fredda e piovosa. Il Comitato pendolari ha inviato una nota all'amministrazione comunale, sollecitando interventi tempestivi per la manutenzione di varie fermate del trasporto pubblico sia a Cerveteri che in frazioni come Cerenova, Borgo San Martino e Valcanneto. Nel mirino dei cittadini ci sono le pensiline fatiscenti o inesistenti che obbligano i viaggiatori a buscarsi il solleone in estate e gli acquazzoni in inverno.

Caso esemplare, citato dai

Comitato, è la fermata di via

Settevene Palo, all'ingresso di

Cerveteri, la più frequentata in

Rullano i tamburi del Comitato

pendolari di Cerveteri per la pre-

Denuncia-sollecito del Comitato pendolari di Cerveteri

"Vogliamo le pensiline alle fermate dei bus"



assoluto anche dagli studenti delle vicine scuole. La fermata di pullman e bus davanti alla nuova rotatoria è da mesi sprovvista di tettoia, più volte gli utenti hanno protestato con le autorità competenti senza ottenere mai risposte. Ora tutti guardano con fiducia al nuovo sindaco Elena Gubetti per la risoluzione di tutti i problemi legati al trasporto sul territorio di Cerveteri. «Il Comitato pendolari afferma il presidente Nicola Mario Vescio - ha inteso segnalare il disagio delle centinaia di persone

che quotidianamente viaggiano sui mezzi regionali ed urbani e debbono patire disservizi che sembrano atavici. Le pensiline sono fondamentali con l'arrivo della stagione delle piogge, se si vuole giustamente incentivare l'uso del trasporto pubblico è doveroso mettere gli utenti nelle condizioni migliori. Siamo certi che la nostra richiesta di aiuto all'amministrazione comunale di Cerveteri non cadrà nel vuoto, ad iniziare dalla fermata della via Settevene Palo». Oltre al restyling delle pensiline, sul tappeto c'è anche un'altra scottante questione che da anni è motivo di forte preoccupazione per i pendolari di Cerenova. La fermata dei bus sulla via Aurelia, davanti all'ingresso nord della frazione, continua ad essere pericolosa. Le persone che scendono dai pullman debbono attraversare la statale per tornare a casa, in prevalenza sono studenti e lavoratori che arrivano da Cerveteri e Ladispoli.

pianto semaforico mancano le strisce pedonali, è palese il rischio di incidenti, in varie circostanze si sono rischiati investimenti, la questione è stata ancora una volta segnalata dal Comitato di zona di Cerenova e Campo di Mare nel corso di un recente incontro con il sindaco Gubetti. «Il primo cittadino ci ha risposto che è competenza dell'Anas - afferma il presidente Enzo Musardo - assicurando però l'interessamento del comune. Abbiamo proposto, oltre alla realizzazione delle strisce pedonali adattandole al funzionamento del semaforo, soprattutto la modifica del percorso dei bus con l'ingresso a Cerenova per spostare di qualche decina di metri le fermate e tutelare i viaggiatori. Lo stesso problema accade per la fermata dei pullman anche davanti a via Fontana Morella nei pressi della caserma dei vigili del fuoco dove esistono pure grandi attività commerciali».

Nonostante la presenza dell'im-

12 • Spettacolo sabato 15 ottobre 2022 la Voce

Le foto di Rino Barillari sono il più grande archivio moderno del mondo del cinema. Un archivio che racchiude conserva e racconta per immagini la bellezza e il successo di personaggi famosi come Liz Taylor, Ingrid Bergman, Jacqueline Kennedy, Barbra Streisand, Brigitte Bardot, Ava Gardner, Silvana Pampanini, Virna Lisi. E poi ancora, Sophia Loren, Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale, Marlon Brando, Vittorio Gassmann, Anna Magnani, Alberto Sordi, Aldo Fabrizi. Ma non potevano mancare i Beatles, Robert De Niro, Sylvester Stallone, Al Pacino, Francis Ford Coppola, Michael Jackson, Demi Moore, Angelina Jolie, Elton John, Matt Damon, Madonna, Maradona e Lady Gaga. Rino Barillari è una leggenda vivente. A 77 anni compiuti il Re dei paparazzi romani, ieri sera sulla piazza affollatissima di Acri, in Calabria, ha raccontato sé stesso e la sua vita affascinante in giro per il mondo, sentimentalmente divisa a metà tra via Veneto a Roma e via Veneto a Limbadi, il suo paese d'origine in Calabria, dove quando ritorna lo trattano come un divo e un archistar. «Come avrei potuto non venire? Per giunta nella mia terra di origine, dove poi qualcuno mi assegna un Premio alla carriera? Questa notte, qui ad Acri, per me rimarrà indimenticabile per mille motivi diversi». Il direttore artistico del Cinebookfood, Mattia Scaramuzzo, ci aveva avvertito: «Sarà una domenica speciale perché insieme al Premio a Rino Barillari presentiamo anche il libro di Marcello Romanelli, un vero piccolo Bignami di una storia, quella della pandemia, che abbiamo vissuto sulla nostra pelle e che ha cambiato le nostre vite. E poi quelle foto di Rino Barillari nel libro sono pura poesia». Rino Barillari si schermisce: «So che studiano le mie fotografie in ogni parte del mondo, e leggo che ho raccontato con le mie immagini 50 anni di storia repubblicana, ma non me ne sono reso conto francamente. Certo mi fa piacere, ma la vita continua». Poi un fiume in piena. «Se nasci in Calabria, come è capitato a me, era l'8 febbraio 1945, e per giunta a Limbadi, un paesino poverissimo della provincia di Vibo Valentia, allora vuol dire che la tua vita te la devi costruire da solo, pezzo per pezzo. Te la devi proprio inventare, come se fosse un film. Se poi hai uno zio che in paese si fa aiutare mentre proietta i film hollywoodiani di quel tempo, allora sai anche che, oltre il paesello dove sei nato, c'è anche un'altra dimensione esistenziale, completamente diversa dalla tua. Da una parte ci sono i divi del cinema, dall'altra c'è tutto un altro mondo, un po' pettegolo e un po' guardone, che guarda i divi del cinema e sogna appresso a loro, inseguendo la loro vita e le loro gesta. E allora, sogni anche tu, che sei ancora un bambino. Come è capitato a me, e capisci da solo e immediatamente che la tua vita non può fermarsi a Limbadi per sempre. Un giorno decidi così che la tua vita deve cambiare, e scappi via di casa. Nel mio caso non avevo neanche quindici anni, ma sono partito lo stesso, e alla conquista di Roma Capitale. Non è stato facile all'inizio, credimi, ma una volta arrivato a Roma ho capito che dovevo prima di tutto crescere professionalmente, cercarmi qualcosa da fare, e poi fare di tutto per trovarmi un posto

dove stare, dove vivere, dove dormire, scap-

pando via dalla strada dove spesso e volentieri, almeno all'inizio, mi era anche capita-

to di dovermi addormentare». Guascone e

poeta insieme, in tutti i sensi. 77 anni

Arrogante, ma solo apparentemente, con

questo suo sorriso invece eternamente

pronto a rendergli giustizia, sempre e

comunque, accattivante nei modi,

ammaliante e avvolgente nella maniera

per come ti saluta e ti tende le braccia, sia

con gli uomini che con le donne, i baffi sem-

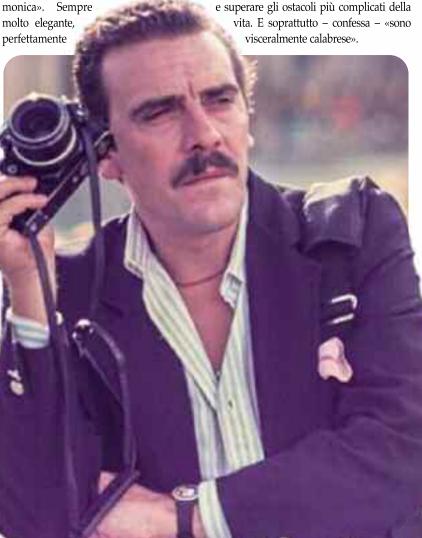
pre ben curati, rigorosamente neri corvino

portati.

meravigliosamente ben

come i capelli sempre ben fatti, e la smorfia beffarda di chi non ha paura di nessuno. Eccolo "The King", il solo vero re ancora rimasto dei famosi paparazzi romani. Il suo compagno di giochi e di vita a Limbadi, anni fa, era Pantaleone Sergi, anche lui di strada ne fatta tanta per la verità, storico giornalista e inviato speciale del quotidiano la Repubblica, prima, e poi saggista e scrittore, lo racconta in questo modo: «La scuola non è che gli piacesse tanto, ma nella vita aspirava lo stesso ad affermarsi. Stava dietro il bancone di un piccolo emporio di paese di proprietà della famiglia, ma amava andare in giro a fare scatti con una Comet II che gli avevo imprestato, spendendo i soldi per sviluppo e stampa. Era fantasioso fin da bambino, e già da allora incurante dei pericoli. Rino era mio compagno di scuola alle elementari, nella classe del Ferdinando Totaro, un comunista siciliano che ci aiutò tutti

a crescere con sani valori. A dire il vero Rino, cha allora si chiamava Saverino perché il suo nome all'anagrafe è Saverio ha qualche anno più di me, ma arrivò lo stesso nella mia classe, dov'eravamo trenta e più bambini col grembiulino nero, colletto bianco e fiocco colorato ogni anno diverso. Eravamo ammassati in una stanzetta angusta di via 24 Maggio, presa in fitto dal capo comunista del paese Davide Muzzupappa: non c'era allora un edificio scolastico. E lì passammo gli anni della formazione primaria. Nel pomeriggio si faceva vita di strada e si andava nelle vicine campagne e si stava per ore sugli alberi a parlare di pallone e di ragazze. Era quella la vita in un paese solidale, figli di contadini, di artigiani, di piccoli borghesi, tutti assieme. Un paese felice nonostante le ristrettezze. A quel tempo a Limbadi cantavano tutti e la sera molte botteghe si riempivano dei suoni di orchestrine improvvisate, una chitarra, un mandolino e una fisar-





Rino Barillari con la moglie Antonella Mastrosanti



Rino Barillari con Carlo Verdone

impeccabile e a suo agio, il colletto della camicia bianca misteriosamente inamidato anche alle tre del mattino, dopo ore e ore di appostamenti e di lavoro, mai senza polsini, con una collezione ostentata di giacche firmate da fare invidia a chiunque, e a volte anche mal portate per nasconderci dentro le sue macchine fotografiche. Mai una piega, o peggio ancora mai una macchia di caffè sul davanti, i pantaloni ampi e morbidissimi tenuti appesi da bretelle sempre nuove e dai colori sgargianti, fisicamente alto, possente, l'andatura dinoccolata e ciondolante, a tratti bullo, altre volte fanfarone, bohemienne di grande fascino, mai pesante, mai debordante, mai insolente.

Con la classe innata di un principe decaduto, e a tratti anche sprezzante e sbruffone, con questo suo sguardo fiero e spaccone di chi sa di essere il primo della classe, eccentrico e spavaldo quanto basta per affrontare e superare gli ostacoli più complicati della

Rino I il Re dei dal cuc

Intervista di giornalist della fotografia: "Son

Che rapporto avevi con tutti questi personaggi del Jet set internazionale?

«Vedi, il personaggio famoso è come un parente, tu gli devi portare sempre rispetto. È

così che anche tu alla fine continui a lavorare bene e senza problemi. Se lo distruggi, è finita anche per te. Con Marcello Mastroianni, ad esempio, abbiamo litigato mille volte, ma ci siamo sempre sopportati, perdonati, accettati per come eravamo. Insieme, però, abbiamo anche fatto cose bellissime. I grandi leader politici di quegli anni li ho fotografati praticamente tutti. Cossiga, Leone, Saragat, Andreotti che mi faceva sempre dei regali. Anche lì, ti accorgevi subito dei talenti. Quelli che ti trattavano male erano quasi tutti uomini senza storie da raccontare».

Che effetto ti fa oggi essere indicato come una "leggenda" del mondo della fotografia?

«Nessuna leggenda, ti prego. Ma non lo vedi con quanta semplicità io vivo ogni giorno la mia vita? Certo, tutto questo mi fa piacere, e mi aiuta ad andare avanti. Io ho fotografato Roma e le sue mille vite come forse nessun altro lo ha fatto prima. Roma in questi 50 anni è stata una città capitale in perenne movimento, e questo ha cambiato anche i miei ritmi e ha stravolto la mia vita professionale. Poi mi sento chiamare il "The king of paparazzi" e dopo quasi 60 anni di attività mi ritrovo dedicate decine di mostre sui miei scatti, come quella al Maxxi di Roma, recentissima. Addirittura, mi hanno dedicato un docu-film, entrambi i due eventi firmati da Massimo Spano e Giancarlo Scarchilli. E poi mi capita di leggere che le mie foto sono diventate immagini simbolo della storia italiana, che sono il fotoreporter più famoso al mondo, e che ho fotografato, con occhio da artista e da cronista, 50 anni di storia d'Italia. Mi studiano ovunque,

persino in Cina. Che vuoi che ti dica? Forse il mio destino era questo, chi lo sa? Mai prendersi troppo sul serio comunque. Certo, in tempi di selfie e tormentoni, un po' di orgoglio te lo puoi concedere e semmai perdonare».

A chi devi tutto questo?

«A grandi fotografi, a quelli da cui ho imparato il mestiere, uomini come Marcello Geppetti e Tazio Secchiaroli, Ivan Kroscenko, Paolo Pavia, Antonio Tridici, gente seria, corretta, generosa, compagni di lavoro per niente gelosi. Esempi indimenticabili, da seguire, da imitare, da studiare. Tazio Secchiaroli era il fotografo che ispirò il personaggio



de "La dolce vita", il "Paparazzo" appunto, da cui venne poi fuori il nome di tutti quelli che come me fanno questo mestiere. Confesso, io non sarei mai diventato un fotografo se non lo avessi incontrato. Mi ha insegnato quello che c'era da imparare, mi



Spettacolo • 13 la Voce sabato 15 ottobre 2022

rillari, aparazzı tenero

it alla leggenda vivente 'eralmente calabrese"



Rino Barillari ggredito da Franco Nero a Fontana di Trevi (Foto Marcello Geppetti MGMC & Solares Fondazione delle Arti, 1965)



Rino Barillari con Federico Fellini

Rino Barillari con Sofia Loren

Rino Barillari con Papa Francesco



ha trasferito i trucchi del mestiere, e una grande passione per la fotografia, e da lui ho imparato soprattutto a "rubare" lo scatto giusto. È stato lui a insegnarmi come fare una foto senza farsene accorgere dal personaggio inquadrato. Un vero e proprio blitz, ma elegante, riservato e quasi mai inopportuno o invasivo».

Qual è stato, invece, il tuo primo vero scoop importante?

«Il primo servizio importante della mia carriera lo feci fotografando Irma Capece Minutolo, famosissima cantante lirica e attrice, compagna di Re Faruq d'Egitto. Ma ciò che mi fece diventare un personaggio da copertina fu, invece, la rissa in via Veneto con Peter O'Toole. Quella sera lui aveva bevuto e non digerì in nessun modo il fatto che io lo avessi fotografato con accanto una donna che lui non voleva venisse ripresa con lui. Mi diede un pugno in faccia e mi fece finire in Pronto Soccorso. Fu necessario chiudere la ferita che mi aveva provocato con quattro punti chirurgici».

Come andò a finire poi?

«Io allora ero ancora minorenne e mio padre sporse denuncia».



Rino Barillari con Gina Lollobrigida



Rino Barillari con Laura Antonelli



Rino Barillari con Maria Grazia Cucinotta



Qual è oggi il ricordo più triste

che ti porti dentro? «Forse la notte del 18 agosto 1966. Ero a "La Bussola" di Viareggio dove si esibivano Charles Aznavour e Amália Rodrigues. All'alba del giorno successivo, nei pressi di Altopascio, rimasi seriamente ferito in un incidente stradale. Con me a bordo viaggiavano altre due persone, e una di queste, il cantante Roby Ferrante, perse la vita. Fu davvero una esperienza traumatizzante e forte, che mi porto dentro da allora».

È tutto questo che fa oggi di Rino Barillari una leggenda vivente del giornalismo internazionale. Oliviero Toscani aggiunge al suo racconto altra carne al fuoco: «Il paparazzo dice - è un'invenzione, anzi, una constatazione felliniana, che è diventata una ricchezza nazionale, una risorsa esportata da tutti i media in tutto il mondo della comunicazione moderna. Rino Barillari, fra passato e futuro, è quindi una risorsa mondiale: da anni documenta gli avvenimenti, gli eventi,

le storie e le situazioni di vip e semi-vip che animano la città eterna, e che saranno eternamente gossip. La sua instancabile dedizione, testardaggine, insistenza e velocità di esecuzione gli hanno permesso, attraverso oltre 500.000 immagini prodotte in sessanta anni di carriera, di

svelare la memoria storica di una certa umanità – e disumanità – che la interpreta e la vive». Insomma, la consacrazione ufficiale della sua vita di fotografo di strada.

Ouante volte Rino Barillari è stato picchiato? E quante macchine fotografiche gli hanno distrutto?

«Ora non sorridere, ma in più di cinquant'anni di carriera ho subito 162 ricoveri al pronto soccorso, 11 costole rotte, 1 coltellata, 76 macchine fotografiche fracassate, 40 flash divelti, e centinaia di manganellate negli anni del terrorismo soprattutto, quando

avevo incominciato a seguire anche i vari tumulti di piazza. Il '68 in Italia fu molto violento rispetto ad altri paesi stranieri, e io lo raccontai in maniera fedele e rigorosa. Oggi le mie foto di quegli anni sono veri e propri pezzi di storia, almeno così scrivono di me i grandi critici e gli storici moderni. Alla fine, leggendo tutto quello che hanno scritto di me, mi sono convinto di essere stato un uomo fortunato e di aver vissuto una bellissima stagione della mia vita».

> Pino Nano giornalistitalia.it



Rino Barillari con Pino Nano



«Da Peter O'Toole, con cui feci pace tre anni dopo, ebbi un milione di lire di risarcimento, forse la somma più alta mai ottenuta da un paparazzo. Intendo dire nel mondo, non in Italia».

Ma è vero che per quella lite guadagnasti tanti soldi?

È vero che nel tuo archivio privato, accanto al nome dei Vip incontrati, hai segnato in evidenza anche il luogo e l'ora dove li hai fotografati?

«Non è facile fare il mio mestiere. Per farlo bene devi essere sempre preciso fino all'inverosimile, e devi essere sempre in grado di ricordare e ricostruire in maniera dettagliatissima e impeccabile i tuoi incontri e i tuoi scatti proibiti».

Mi fai un esempio?

«Nessun esempio, vieni ti faccio vedere le mie note di lavoro. Vedi? Leggi da solo: Frank Sinatra, in via Veneto al Café de Paris, Charles Aznavour in Via dei Condotti, l'astronauta americano Buzz Aldrin alla "Cabala" Osteria dell'Orso, il marito di Brigitte Bardot Gunter Sachs von Opel a Villa Pavesi a Genzano, Alfredo Bini con la top model Daniela Juan al "Papè Satan" in via Tacito, Mickey Hargitay con la top Model Vatussa Vitta, Sonia Romanoff, Franco Nero a Fontana di Trevi. Ed ancora Elizabeth Taylor alla "Cabala", Barbra Streisand in via dei Condotti, Mickey Rourke a Fregene, Claudia Schiffer "dal Bolognese", Sylvester Stallone con la fidanzata Jennifer Flavin al ristorante "Alfredo all'Agusteo", Mario d'Urso e Margaret d'Inghilterra al "Jackie'O", Bruce Willis ai "Due Ladroni" in piazza Nicosia, e mille altri ancora. Hai capito ora perchè studiano Rino Barillari anche nelle università straniere più prestigiose del mondo?».

14 • Ladispoli sabato 15 ottobre 2022 **la Voce**



L'Assessore all'Istruzione e alla Cultura, dottoressa Margherita Frappa, invita i giovani del territorio di Ladispoli nella giornata di lunedì 17 ottobre dalle ore 16:00 presso la Biblioteca Comunale per un incontroconfronto sulle Politiche giovanili. Parteciperà all'incontro il consigliere delegato alle Politiche Giovanili, Riccardo Rosolino. "L'incontro - ha l'assessore commentato Frappa – è finalizzato a raccogliere spunti, suggerimenti e suggestioni. Un incontro che veda i giovani protagonisti, coinvolti in un processo partecipativo che offra loro l'opportunità che cercano. L'idea nasce dalla volontà di Obiettivo dell'iniziativa: raccogliere spunti, suggerimenti e suggestioni

Il 17 ottobre l'assessore all'istruzione Margherita Frappa incontra i giovani

valorizzare il ruolo delle giovani e dei giovani ladispolani come portatori di competenze, valori, energie e talenti e di costruire, insieme a loro, il nuovo Programma delle Politiche Giovanili del comune di Ladispoli. Un programma che possa tradurre con interventi concreti le loro esigenze e i loro sogni; che sia un'officina di progetti e idee per tutti e per tutte, nessuno escluso. È tra le priorità del mio assessorato, garantire l'accesso ad ambienti in cui i giovani possano trascorrere proficuamente il tempo libero e sviluppare la loro creatività e i loro interessi; strutture dedicate in cui, anche coloro con minori opportunità, possano incontrarsi, creare e essere coinvolti in progetti che promuovano l'apprendimento di competenze spendibili anche sul mercato del lavoro. Auspico

ad un'ampia partecipazione poiché sono convinta che il loro coinvolgimento nella ricerca di risposte ai problemi e alle sfide della società è essenziale al fine di consentire a tutti i giovani di trarre pieno vantaggio dalle loro capacità e trovare soluzioni funzionali, significative e sostenibili. Ritengo – ha concluso l'assessore Frappa importate ascoltare la voce dei giovani nei processi politici e decisionali che hanno ripercussioni sulla loro vita anche al fine di favorire una maggiore partecipazione ai meccanismi della democrazia rappresentativa; una maggiore partecipazione può contribuire allo sviluppo sociale, politico, culturale ed economico e se le idee sono frutto di un confronto con una grande rappresentanza, le decisioni avranno basi più solide".

La startup co-fondata dall'inventore di Ladispoli è tra le dieci vincitrici della Ocean Changemaker Challenge Le barriere blu di Mauro Nardocci conquistano "The Economist"

The Economist della Ocean Changemaker che disperse nell'ambiente di raggiungere Challenge, tra cui il progetto della SEADS Sea Defence Solutions di Ithaca, negli Stati Uniti. Tra i fondatori della startup c'è Mauro Nardocci, di Ladispoli, figlio di Claudio, presidente della Pro Loco. Il progetto sviluppato da Mauro Nardocci e dalla sua azienda ha lo scopo di impedire alle plasti-

ed inquinare gli oceani. È uno dei grandi mali dell'era moderna: il deterioramento delle plastiche viene assorbito da tutto l'ecosistema marino, compresi gli animali e le correnti sono anche in grado di raccogliere parte di essere a accorparle in grandi ammassi galleggianti. Da qui l'importanza

cerveteri@obycasa.it

di progetti come questo che mirano a recuperare tali materiali inquinanti prima che danneggino irreparabilmente interi ambienti naturali.

Blue Barriers

Il www.seadefencesolutions.com prevede l'uso di barriere che hanno lo scopo di intercettare i rifiuti maggiori trascinati dalle correnti dei fiumi per poi indirizzarli verso dei collettori di raccolta. Le barriere, chiamate Blue Barriers, permettono all'acqua di continuare a scorrere ed hanno un minimo impatto ambientale esse stesse ottenendo comunque un ottimale risultato nell'impedire ai rifiuti di raggiungere le foci e quindi di disperdersi in mare.

Ritornano nella Biblioteca comunale le "Piccole letture d'Autunno"

L'amministrazione comunale informa che mercoledì 19 ottobre, presso la Biblioteca di via Caltagirone, prenderà il via l'iniziativa "Piccole letture d'Autunno". Un ciclo di incontri di letture a bassa voce per bambini da 0 a 6 anni a cura del Gruppo Volontari Nati per Leggere di Cerveteri-Ladispoli-Manziana. La Biblioteca di Ladispoli aderisce al programma Nati Per Leggere fin dai suoi primi anni di attività in Italia, un progetto mondiale che si preoccupa di spiegare in maniera chiara e scientifica che ogni bambino è nato





per leggere, sin dalla più tenera età. Leggere insieme al proprio bambino, tutti i giorni e per pochi minuti, permette di stabilire con lui un rapporto e un legame importanti, ne migliora la vita emotiva e lo sviluppo intellettuale, arricchisce il suo mondo interiore, il suo linguaggio, le sue idee e le sue immagini mentali. E' un gesto semplice, quello della lettura fatta a bassa voce al proprio piccolo, ma che contribuirà a renderlo un giovane adulto abituato all'ascolto e probabilmente anche un futuro lettore. Durante gli appunta-

menti di Piccole letture d'Autunno, che si protrarranno fino a dicembre, la Biblioteca accoglierà tutti i genitori per conoscere la Sala Ragazzi, sempre ricca di libri e curiosità, per spiegare il progetto e per dare tutte le informazioni e i consigli utili affinché la lettura condivisa diventi una pratica quotidiana irrinunciabile in famiglia. Il primo appuntamento è mercoledì 19 ottobre alle ore 16,45, le letture sono dedicate a bambini da 0 a 6 anni, la partecipazione è libera e gratuita, ma è gradita la prenotazione.



Un 40enne ha portato via denaro e cellulari a tre ragazzi tra via Napoli e via Venezia Minaccia e rapina con un coltello



Il fatto è avvenuto a Ladispoli tra via Napoli e via Venezia: tre giovani seduti sul muretto sono stati avvicinati da un rapinatore che li ha minacciati con un

coltello. Si è fatto consegnare soldi e i telefonini. Le vittime sono tre diciottenni, di cui due ragazze: i tre sono fuggiti dopo aver consegnato tutto al malvivente, un

uomo sulla quarantina. La madre di una delle due giovani ha sporto denuncia alla locale stazione Carabinieri e sono partite le indagini sul grave episodio.

Litorale • 15 la Voce sabato 15 ottobre 2022

ASL Roma 4: eseguito il primo impianto di defibrillatore sottocutaneo al San Paolo

L'operazione su un paziente con cardiomiopatia ipertrofica ostruttiva

L'equipe Cardiologia, guidata dal dottor Sergio Calcagno (nella quella Rianimazione e Anestesia hanno impiantato con successo un defibrillatore sottocutaneo in un paziente affetto da cardiomiopatia ipertrofica ressa Sabrina De Giovanni, il istruttiva. Per il San Paolo si tratta del primo intervento di questo genere e che, d'ora in poi, rientrerà nell'offerta sanidell'azienda. L'intervento è stato eseguito dal direttore Uoc Cardiologia,

UOC il dottor Sergio Calcagno, e con lui in sala operatoria erano presenti i professionisti ospedalieri delle diverse discipline interessate: il dottor Ferdinando Ricci, primario della UOC Anestesia e Rianimazione, la CPSI dotto-Tecnico della Fisiopatologia Cardiocircolatoria

Perfusione Cardiovascolare il dottor Giovanni Biscotti. "Il defibrillatore cardioverter - ha spiegato lo specialista Calcagno - è impiantabile per

via sottocutanea (sottopelle) ed è progettato per somministrare una defibrillazione (una scossa elettrica) salvavita in caso di arresto cardiaco improvviso. Il dispositivo entra in azione quando rileva un ritmo cardiaco pericolosamente accelerato e invia un potente impulso elettrico al cuore per ripristinarne il ritmo normale". L'ICD sottocutaneo, quindi, è un presidio salvavita per quei pazienti che soffrono di patologie cardiache comuni come l'infarto del miocardio, la cardiomiopatia dilatativa

con conseguenti scompensi cardiaci, la cardiomiopatia ipertrofia ostruttiva o aritmogena dei ventriocoli dx e sx. Patologie queste, che possono innescare un arresto cardiaco improvviso e, se non si interviene nei primi minuti della manifestazione, può condurre il soggetto alla morte.

"Poter offrire al San Paolo questo tipo di intervento è molto importante soprattutto per trattare i pazienti più giovani - ha aggiunto il dirigente - il trattamento di particolari patologie



cardiache con questo tipo di defibrillatore porta notevoli benefici dal momento che lascia intatti cuore e vasi sanguigni. Si evitano

le complicanze tipiche, come infezioni sistemiche e la necessità di rimuovere o sostituire gli elettro-

Al Castello di Santa Severa arriva la musica tra Medioevo e Rinascimento della Bassadanza



Sabato 15 ottobre, a partire dalle ore 16,30 al Castello di Santa Severa, spazio della Regione Lazio gestito da LAZIOcrea in collaborazione con il Comune di Santa Marinella, l'ensemble Musicale La Bassadanza, porta all'attenzione del pubblico la migliore musica strumentale e vocale di origine profana prodotta durante il Medioevo ed il Rinascimento. A partire dall'Alto Medioevo la musica profana, pur non essendo ufficialmente riconosciuta dall'establishment colto, continua ad esistere nella cultura popolare divenendo il luogo dove la musica occidentale e quella mediorientale si fondono. Da questa fusione derivano un insieme di forme, ritmi, strumenti e formule musicali che sono sopravvissute nella tradizione orale ed in alcuni importanti documenti in notazione come le Cantigas di Santa Maria. Agli albori del 1300 la musica profana riprende vigore tornando alla



luce del sole nella musica polifonica e nell'intrattenimento di corte con ritmi di danza e l'uso degli strumenti musicali. In questa maniera a partire dall'epoca di Dante e Petrarca assistiamo ad un progressivo aumento delle forme vocali e strumentali fino ad arrivare al 1507, anno della prima stampa musicale (Intavolatura per Liuto, Libro Primo) ad opera del tipografo veneziano Ottaviano Petrucci. Attraverso il repertorio dell'Ensemble La Bassadanza, composto da Luca Caputo, Fabrizio D'Anna, Leonardo Fauci, Francesca Romana Iorio, Emiliano Manna, Ernesto Pianella, Giuseppe Tidei è possibile vivere in prima persona aspetti musicali "antichi", dalle Cantigas de Sancta Maria alle Canzoni di Landi attraverso colori, danze, suoni e strumenti di una storia sommersa che torna alla luce nelle sale dell'antico maniero baciato dal mare.

Il contest ideato da Port Mobility che mira a promuovere le tante bellezze di Civitavecchia. Diverse sono le novità, a partire dal tema

Cartoline da Civitavecchia: arriva l'8° edizione

Sbarca nella città portuale l'ottava edizione di "Cartoline da Civitavecchia", il social contest ideato da Port Mobility che mira a promuovere le tante bellezze di Civitavecchia. Diverse le novità per questa edizione, a partire dal tema: "Turista per un giorno", Quando viaggiamo e visitiamo nuovi luoghi, c'è sempre qualcosa che cerchiamo di trattenere con noi: uno scorcio, un'opera d'arte, l'ombra di un campanile sulla strada, il colore di un tramonto. Per quanto inafferrabile, abbiamo sempre il desiderio di fermarlo in un'immagine, un'istantanea da catturare con i nostri occhi e la nostra memoria. Fermare il tempo e lo spazio con una fotografia: è questo quello che cerchiamo di fare ogni volta che abbiamo l'occasione di indossare i panni del turista, del viaggiatore. Cosa accorderebbe se cercassimo di farlo con il mondo che ci circonda quotidianamente? E se provassimo a guardare le strade, i palazzi e tutto quello che ci circonda con altri occhi? La sfida è aperta: Cartoline Da Civitavecchia 2023 vi aspetta!

COME PARTECIPARE - A partire dal 14 ottobre fino al prossimo 20 novembre, cittadini, turisti e fotografi (amatori e non) potranno inviare una o più fotografie all'indirizzo e-mail mailto.redazioneweb@portmobility.it. Come sempre, 12 fotografie saranno selezionate per il nuovo Calendario 2023, ma tutte saranno pubblicate sul sito di Port Mobility e sui social.









ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per la sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro.

Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.I. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

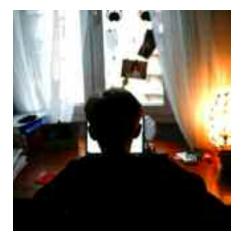
16 • Attualità sabato 15 ottobre 2022 la Voce

L'allarme dei pediatri italiani: con il Covid aumentati in maniera preoccupante i tentati suicidi

"Adolescenti sempre più soli. È isolati"

Si allarga il fenomeno degli hikikomori, "ragazzi in fuga dall'interazione con il mondo"

I pediatri italiani tornano a lanciare il loro grido d'allarme per l'aumento esponenziale dei tentativi di suicidio fra gli adolescenti. Un fenomeno che, purtroppo, aveva registrato una improvvisa recrudescenza nei mesi più difficili della pandemia ma che, dopo l'allentamento delle misure restrittive e il progressivo ritorno della socialità, non ha testimoniato un parallelo ritorno entro situazioni drammatiche ma comunque "fisiologiche". Insomma, il livello pre-Covid è ben lontano dal ritornare. L'analisi del presidente della Federazione italiana medici pediatri, Antonio D'Avino, in occasione del Congresso nazionale della Fimp che si conclude oggi a Riva del Garda, è tracciata con toni lucidi e terribili al tempo stesso: "Ogni giorno, nel nostro Paese, una ragazza o un ragazzo, adolescente, ma anche pre-adolescente, tenta il suicidio", D'Avino, che aggiunge: "L'incremento dei casi, negli ultimi due anni è del 75 per cento". Ma non basta: i numeri sono molto gravi anche per il fenomeno dei cosiddetti hikikomori. "Sono 100mila i giovanissimi che hanno preso la strada della morte sociale, i cosiddetti hikikomori appunto, isolati nella loro stanza, in fuga dall'interazione col mondo, travolti dalla paura del giudizio, soli", aggiunge D'Avino, per poi sot-



tolinea: "Sono numeri impressionanti, da fall out post Covid-19". "La pandemia è stata una bomba atomica dal punto di vista sociale per i giovanissimi", rimarca Silvia Zecca, co-referente nazionale di Fimp Gruppo "Abuso e maltrattamento dei minori". "I lockdown totali, le misure restrittive successive, quelle costanti di distanziamento per la prevenzione del contagio, hanno contribuito a creare un fortissimo disagio, un urlo silenzioso di cui ci siamo accorti nei nostri studi e poi con i dati raccolti nei Pronto Soccorso. Nel 2018-2019 l'ospedale pediatrico "Bambino Gesù' di Roma ha rilevato 464 accessi per ideazione suicidaria, tentativo di suicidio e autolesionismo. Nel 2020-21 sono passa-

ti a 752, con un aumento di oltre il 60 per cento", dice snocciolando numeri impressionanti. Anna Latino, co-referente nazionale Fimp dello stesso Gruppo, riferisce che "il numero di consulenze neuropsichiatriche richieste per stati depressivi o ansiosi è aumentato di 11 volte". Nello specifico, "sono lievitate di quasi 40 volte le consulenze effettuate in urgenza per ideazione suicidaria, tentativo di suicidio e comportamenti autolesivi, nei giovani tra i 9 e i 17 anni". Secondo Latino, il fenomeno è dunque sempre più connesso all'attività del pediatra di famiglia, "protagonista di una necessaria formazione e informazione nei confronti dei genitori e dei loro figli". Al Congresso Fimp è stato affrontato ampiamente anche il fenomeno dei cosiddetti hikikomori. "Si tratta di una pulsione all'isolamento fisico, continuativa nel tempo, che si innesca come reazione alle eccessive pressioni di realizzazione sociale, tipiche della società capitalistiche economicamente sviluppate", spiega Marco Crepaldi, psicologo, presidente e fondatore di Hikikomori Italia. "I dati di cui disponiamo parlano di un 87 per cento di maschi, ma è probabile che il numero di donne coinvolte sia sottostimato". L'età media in cui si manifestano i primi evidenti segnali di questo tipo di atteggiamenti è intorno ai 15 anni.

Maugeri nel sistema di allerta

nazionale, oltre all'indispen-

sabile supporto offerto ai

pronto-soccorso e ai diparti-

menti emergenza-urgenza di

tutta Italia. "Sul fronte delle

nuove droghe, tutti i dati raccolti

dal Cav Maugeri di Pavia - ha

confermato Locatelli - vengono

trasferiti al dipartimento politi-

che antidroga presidenza del

Consiglio dei ministri e all'agen-

Monitoring Centre for Drugs

and Drug Addiction - Emcdda.

Un'attività che permette di cono-

scere la situazione e la sua evolu-

zione nel nostro Paese ma anche

un continuo confronto con i dati

di tutti gli altri stati europei su

questa nuova problematica di

European

europea

Disagio psichico Nel mondo tocca un mld di persone

Secondo il "The Lancet Commission on ending stigma and discrimination in mental health", un rapporto pubblicato sulla rivista scientifica "The Lancet" stilato da una commissione di 50 esperti da tutto il mondo, "stigma e discriminazione vanno contro i diritti umani fondamentali e hanno effetti gravi e deleteri sulle persone con disturbi mentali esa-

cerbando l'emarginazione e l'esclusione sociale, ad esempio riducendo l'accesso all'assistenza sanitaria e diminuendo le opportunità di istruzione e di lavoro". Queste sono alcune delle conclusioni pubblicate sulle pagine della prestigiosa rivista, che ha stilato una relazione sull'impatto dello stigma sulla salute mentale, fornen-



do anche una serie di raccomandazioni per contrastarlo. Nel mondo sarebbero quasi un miliardo le persone a convivere con qualche forma di sofferenza psichica, pari a 1 persona su 8. Quota che sale a 1 su 7 nella fascia d'età tra i 10 e i 19 anni. Ma, come spesso già sottolineato, la pandemia da Covid-19 ha peggiorato la situazione, con ansia e depressione che hanno registrato un incremento pari al 25 per cento nel corso del 2020. Per gli esperti, questo tipo di persone subiscono una doppia minaccia: non solo la discriminazione e le conseguenze sociali dello stigma, ma anche l'impatto della condizione. "Molte persone con esperienza vissuta di condizioni di salute mentale descrivono lo stigma come peggiore della condizione stessa" - ha affermato in una nota Graham Thornicrof, del King's College di Londra, co-presidente della Commissione.

Per contrastare lo stigma, la commissione di "The Lancet" ha formulato una serie di raccomandazioni indirizzate a datori di lavoro, scuole, governi, sanitari e mezzi di comunicazione. Tra queste troviamo, ad adempio, l'adozione di programmi per il reinserimento lavorativo delle persone con sofferenza mentale, la depenalizzazione del suicidio, interventi di sensibilizzazione nelle scuole, e l'istituzione di corsi di formazione sulle malattie mentali, e sui diritti delle persone che ne soffrono, destinati ai sanitari.

Vulnerabile la fascia 13-17 anni: "Serve un monitoraggio costante"

Non solo la Federazione italiana medici pediatri. Anche il Centro Antiveleni dell'Irccs Maugeri Pavia conferma quello che altri osservatori e istituzioni, come l'Ospedale Bambin Gesù di Roma hanno evidenziato e, appunto, la Fimp, stanno mettendo in evidenza: i tentativi di suicidio toccano un numero sempre maggiore di adolescenti.

Il dato è stato presentato nel recente convegno annuale, il sedicesimo, della Società di Tossicologia clinica-Sitox, che è stato ospitato proprio alla Maugeri di Pavia e a cui hanno partecipato oltre 150 medici tossicologi provenienti da tutta Italia. Nella seconda giornata di lavori, il Centro diretto da Carlo Locatelli ha presentato i numeri del 2018-2021 relativi ai casi di tentato suicidio mediante intossicazione, nella fascia 10-19 anni, riscontrati nei pronto soccorso italiani e gestiti dal Centro, attraverso le consulenze tossicologiche effettuate 24 ore su 24, 7 giorni 7.

"Nel 2021 - ha spiegato Locatelli - è stato osservato un aumento dell'84,7 per cento dei casi rispetto ai tre anni precedenti con 1.495 casi, ossia una media di quattro al giorno. E sono soprattutto aumentati i casi nelle fasce di età 13-17 anni e, come



negli altri anni, il sesso femminile è maggiormente colpito, ma nel 2021 in misura maggiore: 84 per cento dei casi, rispetto al 75 per cento dell'anno precedente".

Le sostanze utilizzate sono, come negli altri anni, prevalentemente i farmaci e, a seguire, prodotti domestici, caustici, vegetali, "ma tra i medicinali abbiamo osservato un maggior coinvolgimento di neuropsicofarmaci rispetto ai periodi precedenti dove a prevalere erano antiinfiammatori e analgesici" ha osservato Valeria Petrolini, tossicologa del Centro. "Da rilevare che questi casi sono esclusivamente quelli legati a un'intossicazione e non quelli relativi ad altre forme autolesionistiche o, purtroppo, i casi che non hanno raggiunto per tempo gli ospedali".

Queste attività, insieme a quelle legate alle nuove droghe che hanno occupato un'intera sessione di lavoro al convegno, hanno riproposto la centralità della tossicologia

SIAMO ALLA
RICERCA DI UN

AGENTE DI VIAGGIO
PART TIME

REQUISITI RICHIESTI:

• esperinnza pregressa come agente viaggi
• capacita' di problem solving
• lavoro in presenza
• disponibilità immediata
• sede di lavoro Civitavecchia

INVIA LA CANDIDATURA A:
wishlistviaggi@gme:.com
+340/1361876

Wwishlist Viaggi



la Voce sabato 15 ottobre 2022 Attualità • 17

Il dato si affianca a quello dei consumatori che, per l'87%, scelgono prodotti locali

TikTok a misura di piccole imprese: il 61% ha trovato clienti con il social

Gli esperti di mercato lo sostengono da tempo e i quasi tre anni di pandemia hanno, nell'emergenza, confermato l'analisi: il futuro delle piccole e medie imprese passa attraverso Internet e, in particolare, i social newtork. Che sono una formidabile "cassa di risonanza" per realtà produttive altrimenti in difficoltà a farsi conoscere oltre il proprio ristretto raggio d'azione. Ma tra i social ce n'è uno, Tik Tok, che sta diventando il preferito dagli imprenditori. Il motivo? La forza dei numeri. L'87 per cento degli utenti italiani iscritti alla piattaforma ha dichiarato infatti, in uno studio dedicato, che aver visto contenuti di piccole e medie imprese sulle pagine del social li ha spinti ad acquistare di più dalle aziende locali. Il 61 per cento delle Pmi italiane intervistate, peraltro, ha dichiarato di avere aver allargato il proprio bacino di consumatori grazie alla stessa piattaforma; l'83% ha detto pure che fare pubblicità sul



social attraverso video brevi spinge a pensare in modi innovativi: in questo senso, il 51 per cento ha adattato la propria strategia di marketing per attrarre nuovi pubblici su TikTok. I dati sono contenuti in due analisi sull'impatto della piattaforma di

Bytedance sulle piccole e medie imprese: la prima dalla prospettiva della community, la seconda da quella dei professionisti del marketing. La prima ricerca è stata condotta da InSites Consulting in Italia su un campione di 600 persone, di età compresa tra i 18 e i 45 anni. La seconda analisi è stata portata a termine, sempre in Italia, da Advertiser Perceptions su un campione di 100 intervistati, tra agenzie e inserzionisti. Lato utenti. Il 66 per cento degli intervistati ha dichiarato di essersi imbattuto in contenuti di Pmi italiane in ambito fashion (56 per cento), bellezza (50), food & drink (44), viaggi (31), casa (24) e gaming (19). L'89 per cento di chi ha trovato contenuti di questo tipo di realtà ha affermato di averli visti per la prima volta su TikTok e il 72 per cento ha altresì dichiarato di vederli adesso con cadenza giornaliera. Le evidenze della ricerca confermano la volontà degli utenti di voler continuare a vedere contenuti pubblicati dalle piccole e medie imprese e di interagire con esse. Il 67 per cento di chi ha visto questi contenuti infatti ha detto di seguire profili di piccole e medie imprese. E il punto di vista dei manager? Il 69 per cento dei professionisti del marketing che in Italia già

utilizzano TikTok ha fatto sapere di voler includere la piattaforma nelle proprie campagne nei prossimi 12 mesi. Il 77 per cento ha detto di includere TikTok in almeno il 50 per cento delle campagne in corso e ben il 91 per cento ha affermato che utilizzerà la piattaforma almeno nel 50 per cento delle proprie campagne l'anno prossimo. Riguardo al ritorno dell'investimento, il 27 per cento dei responsabili marketing di piccole e medie imprese ha confermato che TikTok li ha aiutati ad ottenere maggiori risultati dal loro investimento pubblicitario. Infatti, hanno dedicato a TikTok il 29 per cento del loro investimento media nell'ultimo anno e il 21 per cento pensa che TikTok sia una priorità e un must nel proprio media mix. Il 65 per cento ha detto ancora di utilizzare attualmente TikTok per integrare altri canali o piattaforme media. I responsabili marketing delle Pmi hanno aggiunto di vedere risultati reali nell'ag-

giunta di TikTok al media mix. Tra questi, il 61 per cento ha spiegato che TikTok li ha aiutati a raggiungere nuovi consumatori e il 33 per cento ad ampliare la propria base clienti internazionale. Il 35 per cento ha dichiarato di aver incrementato le vendite dei propri prodotti o servizi come risultato diretto della pubblicità su TikTok. Tra le PMI, i professionisti del marketing si sono imbattuti anche in sorprese inaspettate su TikTok. Secondo l'analisi, grazie a TikTok, il 45 per cento ha raggiunto nicchie di cui non era a conoscenza e una medesima percentuale è stata in grado di raccogliere recensioni autentiche e feedback dagli utenti nella sezione commenti. Il 18 per cento è anche riuscito a creare una connessione con aziende dai valori simili e il 24 per cento ha appreso dall'esperienza di altre Pmi in categorie simili, mentre il 32 per cento ha elevato il profilo del proprio brand nella comunità locale grazie a TikTok.

In attesa di Musk, la piattaforma sta rivalutando la propria policy

Utenti "bannati", Twitter (forse) ci ripensa

In mezzo al guado delle trattative in vista di una possibile acquisizione da parte di Elon Musk - in corso da mesi con manovre di avvicinamento e allontanamento che rischiano perennemente di rendere necessario il pronunciamento di un giudice per risolvere la questione - Twitter sta rivedendo le sue policy sul ban, cioè l'esclusione permanente di alcuni utenti dalla piattaforma. A riportare la notizia è stato il "Financial Times". Secondo il quotidiano, la piattaforma di microblogging sta valutando se ci sono altri strumenti di moderazione dei contenuti che potrebbero sostituire la sua pena più severa per la violazione di determinate regole. Un ripensamento in linea con la visione proprio di Elon Musk, indipendentemente dal fatto che il capo di Tesla diventi o meno il suo proprietario. Se, da una parte, è improbabile un ritorno sulla piattaforma per Donald Trump, perché non sarebbe in esame la rimozione dei divieti per violazione della sua policy contro l'incitamento alla violenza, dall'altra sono sotto la lente quelle aree in cui si ritiene che Twitter possa essere stato troppo pesante nel bannare gli utenti dai suoi servizi, per reati minori, come la condivisione di informazioni fuorvianti.

Secondo il "Financial Times", la revisione della policy, iniziata mesi fa, non ha ancora raggiunto alcuna conclusione e arriva dopo il blocco temporaneo del l'account del rapper americano Kanye West, che la scorsa settimana aveva pubblicato un messaggio antisemita. L'allentamento della policy in fatto di divieti permanenti è una delle idee forti che Musk vuole portare sulla piattaforma. Il miliardario la scorsa settimana ha dichiarato di voler acquistare Twitter per 44 miliardi di dollari, dopo aver inizialmente accet-

tato di farlo ad aprile, ma in seguito aveva tentato di uscire dall'accordo, scatenando una controversia legale. Venerdì, il giudice del Delaware che sovrintende al caso, che doveva andare sotto processo il 17 ottobre, ha accettato di sospendere l'azione legale fino al 28 ottobre per dare più tempo alle due parti per raggiungere una risoluzione. Al momento non è ancora chiaro se e quando avverrà la vendita di Twitter. Musk, che si descrive come un "assolutista della libertà di parola", ha detto che se avesse preso il controllo della piattaforma, avrebbe allentato le regole di moderazione di Twitter e si sarebbe allontanato dai divieti permanenti, sostituendoli con alternative più miti. Ha anche suggerito di ridurre la visibilità dei contenuti offensivi nei feed degli utenti o di consentire loro più scelta su ciò che vedono. "Penso di essere in grado di comporre il contenuto che vedi da 'caldo e sfocato' fino a 'portarlo su mf!' è la strada da percorrere" - ha scritto su Twitter la scorsa settimana. Un portavoce di Twitter ha detto che l'azienda stava "esaminando sempre le regole che governano il nostro servizio e gli strumenti e le funzionalità che possono incoraggiare una conversazione sana". A oggi, la policy è questa: Twitter banna gli utenti che hanno violato le sue regole "in modo particolarmente eclatante" o le hanno "violate ripetutamente".

Twitter non consente agli utenti di condividere minacce, terrorismo, molestie e discorsi che incitano all'odio. Per temi come la condivisione di disinformazione sul Covid, Twitter ha stabilito che cinque violazioni si traducono in un divieto permanente. Oltre ai divieti, Twitter emette anche sospensioni temporanee dell'account e etichetta o riduce la visibilità dei contenuti che violano le sue regole.

L'app di Trump su Google Store Svolta inattesa

Google ha deciso di aggiungere al suo store "Truth", l'app creata dall'ex presidente degli Stati Uniti, Donald Trump. La piattaforma, inizialmente bannata dal Play Store per problemi di moderazione dei contenuti, è adesso scaricabile dal Google Play Store di tutti i dispositivi Android, mentre sull'App Store lo è già da tempo. In sostanza, l'app "Truth" ha accettato di applicare le politiche di moderazione richieste da Google, come la rimozione o il blocco degli utenti che pubblicano contenuti che incitano alla violenza e all'odio. "Le app possono essere distribui-



te su Google Play a condizione che rispettino le nostre linee guida per gli sviluppatori, incluso l'obbligo di moderare efficacemente i contenuti generati dagli utenti e rimuovere i post discutibili come quelli che incitano alla violenza", ha detto un portavoce di Google. L'app "Truth" è stata lanciata a febbraio per volere di Donald Trump in seguito al ban ricevuto da Facebook e Twitter all'indomani dell'attacco al Campidoglio il 6 gennaio da parte di una folla di sostenitori del tycoon. Trump ha descritto la piattaforma come "un'alternativa alla libertà di parola".



18 • Attualità sabato 15 ottobre 2022 la Voce

Prostituzione, business da 4 miliardi di euro 3 milioni di clienti e 90.000 lavoratrici stabili

Codacons: "Il Covid ha rivoluzionato ma non fermato il mercato del sesso"



Il mercato della prostituzione non si arresta, e nemmeno il Covid ha interrotto gli affari di un settore che in Italia coinvolge ogni anno 3 milioni di clienti e oltre 90mila il ricorso al web (+60% lavoratrici stabili, per un giro d'affari che, nell'anno della pandemia (2020), si è attestato a 4 miliardi di euro in termini di consumi finali. Lo afferma il Codacons, che ha re e a prova di Covid, sia analizzato il settore ed è stato citato dall'Istat come fonte dei dati sulla prostituzione nell'odierno Report sull'economia sommersa. L'emergenza coronavirus non ha fermato il mercato del sesso a pagamento, ma ha determinato una sostanziale modifica nelle abitudini e nelle modalità di fruizione dei servizi offerti - spiega il Codacons - A partire dal lockdown e nei mesi seguenti le strade delle nostre città si sono svuotate di prostitute, prima per i divieti agli

spostamenti, poi per una legate a viaggi, abbigliamenriduzione della clientela in circolazione, causata dalla paura generata dal Covid. Parallelamente è aumentato rispetto al 2019) sia sul fronte della domanda che dell'offerta. Le lavoratrici hanno offerto i propri servizi sia attraverso webcam, più sicuattraverso annunci pubblicati in rete, ricevendo in casa i clienti o recandosi presso il loro domicilio.

Un business quello della prostituzione che coinvolge principalmente 90mila lavoratrici stabili (il 10% minorenni, il 55% ragazze straniere, provenienti principalmente dai paesi dell'Europa dell'Est e Africa), cui si aggiungono 20mila operatrici occasionali che ricorrono al sesso via web solo in caso di necessità economiche o per reperire soldi per spese to di marca, accessori griffa-

Fortemente diversificate le tariffe delle prestazioni: si va dai pochi euro per una videochiamata erotica fino ai 500 euro ad ora delle escort che offrono servizi più esclusivi. In tema di prostituzione un importante riconoscimento al ruolo rivestito in Italia dal Codacons è arrivato dall'Istat che, nel suo report odierno sull'Economia sommersa, cita più volte l'associazione dei consumatori come fonte dei dati utilizzati nello studio, dimostrando come le indagini e le elaborazioni del centro studi Codacons sono diventate fonte di studio anche per l'istituto nazionale di statistica, e come l'associazione sia qualificata dall'ente come soggetto coadiutore per il perseguimento dei propri fini pubblici.

Caramelle, patatine e altri alimenti contenenti cannabis, presenti in casa, ingeriti per sbaglio dai bambini. E' in costante crescita il fenomeno di ingestione involontaria di cannabis commestibile nei bambini piccoli, al punto di diventare una crescente preoccupazione per la salute pubblica negli Stati Uniti. A dare l'allarme, uno studio condotto nei reparti di emergenza della New York University Grossman School of Medicine di New York, del Bellevue Hospital di New York con la collaborazione di diverse strutture ospedaliere di New York. I risultati sono stati pubblicati su "Jama Network". La cannabis è la terza sostanza psicoattiva più utilizzata al mondo, con

Dolci alla cannabis Bambini in ospedale in aumento negli Usa

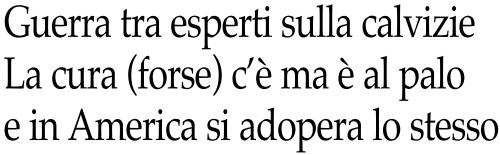
un uso in continuo aumento nella popolazione adulta degli Stati Uniti. Nel 2019, il 18 per cento delle persone negli Stati Uniti ha riferito di aver utilizzato prodotti a base di cannabis almeno una volta. Diversi gli studi che giustificano la preoccupazione. Uno studio ha rilevato che l'età media per l'ingestione involontaria di edibili di cannabis nella popolazione pediatrica è di 25,2 (18,7)

mesi. Dal 2004 al 2018, c'è stato un aumento di 13 volte a livello nazionale negli incontri che coinvolgono bambini di età inferiore ai 6 anni, con un aumento delle esposizioni correlate alla cannabis commestibile maggiore dell'aumento delle esposizioni correlate alla cannabis non commestibile. I bambini con intossicazione da The possono presentare compromissione neurologiprevedibilità della dose ingerita, la presentazione del paziente può variare. Lo stato mentale alterato nei bambini si traduce in ampie diagnosi differenziali che vanno da cause traumatiche a cause infettive. Pertanto, lo stato mentale acutamente alterato nei bambini con un'ingestione di cannabis non diagnosticata ha portato a ricoveri prolungati con test diagnostici estesi e invasivi, inclusi studi di laboratorio, punture lombari, elettroencefalogrammi e scansioni tomografiche computerizzate della testa per aiutare nella diagnosi.

ca, tra cui letargia, atassia,

tachicardia, midriasi, convul-

sioni, stato mentale alterato e ipotonia. Tuttavia, data l'im-



Calvizie? Le possibilità di cura potrebbero, finalmente, non essere più solo un miraggio. Ad incoraggiare gli uomini che cercano di "recuperare" i capelli perduti ci sono, infatti, le notizie che arrivano dalla Spagna, dove i farmaci come la Finasteride stanno diventando sempre

più comuni e il Minoxidil per via orale potrebbe essere aggiunto a breve come rimedio mentre le cliniche per il trapianto di capelli si stanno moltiplicando. È così che i canoni della bellezza contemporanea si mescolano a una paura atavica: quella della calvizie appunto, incipiente o meno che possa essere. È questa la vera ossessione maschile dell'ultimo decennio, ha scritto il quotidiano spagnolo "El Paìs" che ha storicizzato e raccontato: "Cleopatra trovò mortificante la caduta dei capelli e cercò di porvi rimedio applicando tutti i tipi di unguenti, da quelli a base di midollo di cervo, datteri e zoccolo d'asino a una lozione allora rivoluzionaria a base di grasso di roditore, urina e denti di cavallo. Ha finito per raccomandare al suo amante romano alopecico, Giulio Cesare, di coprire sempre il punto zero della sua calvizie con una corona d'alloro". Cesare, infatti, soffriva come pochi altri dello stigma associato alla calvizie, che "i roma-



ni consideravano antiestetici e associati alla diminuzione della virilità", tant'è che Ovidio, padre della retorica e della poesia erotica, scriveva: "Brutti sono i campi senza erba, i cespugli senza foglie e i teschi senza capelli". Tant'è. Ma è possibile combattere la calvizie? Secondo il dermatologo Ramòn Grimalt la maggior parte dei rimedi ha "pochissime basi scientifiche", a cominciare dal moderno arsenale di shampoo di zinco, silicio, collagene, biotina, cipolla, caffeina o propoli: "Nessuno di questi prodotti attraversa lo strato cutaneo del cuoio capelluto, in modo da agire in profondità". "L'alopecia – sottolinea il quotidiano - come qualsiasi altra condizione, richiede innanzitutto una buona diagnosi". Tuttavia, molti continuano a considerare la calvizie soprattutto un problema estetico con potenziali conseguenze psicologiche e che, a volte, porta con sé un certo stigma sociale. "Per questo si cercano soluzioni miracolose moderne per la cre-

scita dei capelli che, fin dalla notte dei tempi, venivano vendute in ricette poco credibili". Secondo il "New York Times", invece, una soluzione di notevole efficacia potrebbe essere offerta da un procome Minoxidil, farmaco vasodilatatore utiliz-

zato, con discreti risultati, sin dagli anni '80. "Ciò che sta dando al prodotto una validità inaspettata sarebbe rinunciare al suo uso topico e assumerlo oralmente, in dosi molto basse", secondo il dermatologo della Emory University Robert Swerlick, uno degli esperti consultati dal quotidiano di New York, per il quale invece "è possibile invertire la caduta dei capelli, nei casi di alopecia da moderata a lieve, per pochi centesimi e in un modo semplice, rapido e sicuro". Tuttavia, questo uso del farmaco non è stato ancora approvato dalla Food and Drug Administration (Fda) degli Stati Uniti, né dall'Agenzia spagnola per i medicinali e i prodotti sanitari (Aemps). Ma in ogni caso il "Times" cita una mezza dozzina di migliori dermatologi che lo prescrivono quotidianamente. Se il suo uso si diffondesse, secondo il parere di questi esperti potrebbe sostituire la Finasteride, il trattamento orale per la calvizie più diffuso fino ad oggi.





MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'interno territorio nazionale.

La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici.

La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'intero del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.







Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro

20 • Sport sabato 15 ottobre 2022 la Voce

Intervista all'atleta di Ladispoli dopo l'importantissimo successo

Body building: Francesca Petrella nuova vice campionessa del mondo

Il palmares del nostro territorio si è arricchito con un nuovo prestigioso titolo. La ladispolana Francesca Petrella ha vinto, pochi giorni fa, la medaglia d'argento ai Mondiali Pro Elite IFBB di Praga, nella categoria Bikini Master. Immagino che qualcuno di voi non abbia proprio le idee chiare su questa disciplina. Niente paura. Ce la siamo fatta spiegare bene dalla nuova vice campionessa del mondo, che ha gentilmente accettato una nostra intervista. Intanto date un'occhiata alla foto, e una prima idea ve la farete.

Innanzitutto complimenti per il suo secondo posto. Diventare una vice campionessa del mondo in una disciplina professionistica non è cosa di tutti i giorni. Potrebbe spiegare ai nostri lettori in cosa consiste questa gara? Ho l'impressione che non sia proprio body building

"No, infatti. È una categoria del body building che, come è noto, è una disciplina dove emergono e vengono messi in evidenza soprattutto i muscoli. Sia nelle donne che negli uomini. Quella in cui partecipo io è invece una categoria più "soft". Alla quale si possono approcciare, per esempio, tutti i neofiti, uomini o donne, che vogliono intraprendere la

disciplina del body building. Diciamo che è una categoria che, pur prevedendo una certa definizione muscolare, punta di più sull'estetica. Si punta più all'eleganza e all'armonia, che alla muscolatura possente".

Questo non è il primo titolo che vince, vero?

"No. L'anno scorso ho vinto gli Assoluti di Barcellona, e sono quindi entrata nel circuito professionistico. Sempre a

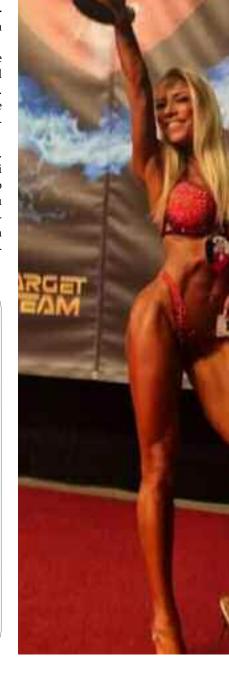


Barcellona, sempre l'anno scorso, ho vinto anche l'argento agli Europei. Quindi sono anche vice campionessa europea di questa disciplina."

Mentre mi è chiaro cosa significhi essere un professionista in sport come il calcio o il ciclismo, cosa vuole dire essere un professionista nella sua disciplina?

"Purtroppo in Italia non è come in altre nazioni del mondo. Da noi va solo il calcio. In America il body building è spesso considerato come il calcio da noi.

È molto più visto e più seguito. Innanzitutto i montepremi nelle manifestazioni sono molto più alti. Ci sono più soldi in palio. Questo soprattutto negli Stati Uniti. In Europa un po' meno, ma sicuramente più che in Italia."



Quindi è costretta a fare anche altro per vivere "Sono personal trainer, e do lezioni di fitness. Sia a Ladispoli che a Valcanneto."

Tra i ragazzi e le ragazze che segue, c'è qualcuno di promettente che potrebbe prendere il suo testimone?

"La mia disciplina è molto dura. Non basta solo allenarsi. Bisogna essere coscienti che il body building è molto impegnativo. Sia dal punto di vista alimentare, che del tempo che devi dedicare agli allenamenti. Ti porta via molto tempo della tua vita. Devi veramente fare una vita da atleta se vuoi arrivare a certi livelli".

Ci può dare un'idea di quello che fa per prepararsi a un campionato mondiale?

"Faccio cinque o sei allenamenti settimanali. Questi possono durare da un ora, fino a due ore e mezzo. La parte pesante è anche quella che riguarda l'alimentazione. Perché per arrivare ad un fisico così tonico e definito, anche se si tratta di una categoria "soft", devi comunque mantenere un certo tipo di alimentazione. Devi mangiare bene, e devi mangiare pulito. Devi fare in un certo modo la colazione, gli spuntini, il pranzo e la cena. Questo comporta una certa organizzazione. Se devi andare fuori, per esempio per un week end, ti devi portare i pasti già preparati con te. Perché o vai in un posto dove sai che hanno tutto come devi mangiare tu, o ti devi portare tutto dietro. Quindi, oltre l'allenamento c'è anche questo lavoro per stare dietro alla corretta alimentazione. È proprio uno stile di vita. Non è solo allenamento".

Diciamo quindi che non si diventa vice campioni del mondo per caso

"No di certo. C'è tanto lavoro dietro. Non ci sono sabati. Non ci sono domeniche. Non c'è un week end o una cena fuori. Quando inizi il percorso per prepararti ad una competizione, ti chiudi come in una bolla. Questo per tre, quattro o anche cinque mesi. C'è poca vita sociale in quei mesi di preparazione".

Vorrei chiudere con una domanda un po' più privata. Anche prendendo spunto da quello che ha appena detto. Prima ha parlato di rapporti sociali. E una cosa che mi viene



sempre in mente guardando le donne che seguono la sua disciplina. Donne belle e con un fisico importante. Mi domando: ma gli uomini non hanno timore di avvicinarsi, e di iniziare una relazione?

"Questo è un tasto dolente. Diciamo che il nostro fisico, tra le persone diciamo "normali", non piace tantissimo. Molti uomini pensano che abbiamo troppi muscoli. Mentre agli uomini del nostro settore, il nostro fisico piace. Lo stesso vale per le donne che ci giudicano. Io seguo molte ragazze che mi dicono: ",,,poi non è che mi vengono troppi muscoli?". Poi vagli a spiegare che questo fisico viene con tutto quello che le ho raccontato prima. Detto questo, è vero, ci sono problemi nell'istaurare delle relazioni. In particolare le donne che competono in categorie un po' meno "soft" della mia, escono e si fidanzano soprattutto con persone del settore. Anche perché la vita da atleta non è per tutti, ed è difficile stargli dietro".

Cosa può consigliare alle ragazze che vorrebbero intraprendere la sua disciplina?

"Io alle mie ragazze dico sempre: se volete una cosa, andatevela a prendere. Anche se dovete passare sopra le montagne, se è una cosa che vi piace, se è il vostro sogno, andatevela a prendere. Sempre. Perché la vita è una, e va vissuta a pieno, Tutto quello che può portarti delle soddisfazioni, sempre nel rispetto delle altre persone, va fatto. Anche così si diventa vice campionessa del mondo".



la Voce sabato 15 ottobre 2022 Sport • 21

Calcio - Il cuore e la voglia di lottare tengono vive le squadre della Capitale

Roma e Lazio in Europa, quanta fatica!

Col Siviglia e lo Sturm Graz sono state partite combattute con rimpianti a braccetto

di Francesco Cert

SI fatica enormemente in Europa il giovedì ma il cuore e la voglia di lottare tengono vive Roma e Lazio che, quando mancano due turni alla conclusione dei rispettivi gironi, tengono ancora accesa la fiammella della speranza della qualificazione. Entrambe per via diretta, anche se virtualmente la Roma potrà andare avanti giocando lo spareggio con una retrocessa dalla Champions, mentre la Lazio ha ancora chance robuste di qualificazione come prima gruppo. Col Siviglia e lo Sturm Graz sono state partite combattute nelle

quali i rimpianti

quelli

(maggiori

biancocelesti) vanno a braccetto con le défaillance arbitrali all'Olimpico (espulsione inesistente di Lazzari e Lazio in dieci per tutto il secondo tempo), e con gli infortuni in serie per la Roma, che stanno precludendo a Mourinho tante possibili scelte. Il tecnico portoghese non ha esitato a fine gara a bocciare la prestazione del primo tempo della coppia inedita Belotti Abraham, mentre, secondo quanto riferito dal sito El Espanyol, parlando ai microfoni di alcuni media spagnoli ha lanuna frecciatina al Barcellona e alla Juventus.



"Vedo il Betis come candidato alla vittoria finale, ma gli squali falliti della Champions League stanno per arrivare, stanno per arrivare grandi squali. Sarà divertente ma sono avversari che non dovrebbero venire in Europa Legue. Nonostante tutti i problemi che abbiamo, infortuni, squalifiche, stanchezza, partite accumulate, giocando contro una squadra (il Betis) che ha cambiato sei, sette giocatori dall'ultima partita, abbiamo messo i nostri cuori e senza dubbio meritavamo il pareggio che è vita per noi. Vogliamo passare e finire secondi, ma se finiamo

terzi, saremo candidati a vincere la Conference" sono state le parole del tecnico giallorosso. Obiettivo nemmeno a dirlo vincere le ultime due gare, il 27 e il 3 novembre, ad Helsinki e poi in casa contro i bulgari del Ludogoretz; in quel caso i giallorossi davvero avrebbero buone chance di qualificazione. La Lazio ha ancora il dente avvelenato con l'arbitro tedesco della sfida con lo Sturm; Sarri non ci ha girato intorno parlando di fischietto non all'altezza di di questo livello che ha innervosito tutti i protagonisti. Di buono ci sono stati l'atteggiamento del

gruppo, la voglia di venire a capo di un match durissimo, la qualità messa in campo dai migliori interpreti e il coraggio dell'allenatore che, sotto di un uomo per tutto il secondo tempo, non ha esitato dopo il pari austriaco a "rischiare" un 4 2 3 davvero inedito e baldanzoso. Non c'è tempo per fermarsi a rimirarsi dal momento che l'Udinese è alle porte e non sarà certamente una gara più facile di quella dell'altra sera, al pari della rinnovata Sampdoria di Stankovic che aspetta Mourinho e i suoi lunedi pomeriggio a Marassi.

Le combinazioni

Per accedere direttamente agli ottavi di finale di Europa League senza passare per gli scomodi sedicesimi contro le retrocesse dalla Champions League, la Lazio deve necessariamente arrivare prima nel girone F. Al momento regna l'equilibrio più totale con tutte le squadre a pari punti a quota 5 punti. Nel prossimo turno i biancocelesti riceveranno allo Stadio Olimpico il Midtjylland mentre l'altro match vedrà opporsi Sturm Graz e Feyenoord. All'ultima giornata gli uomini di Sarri andranno in Olanda con lo scontro tra danesi e austriaci a chiudere il programma. In virtù di ciò nonostante attualmente per effetto della differenza reti la Lazio sia terza (retrocederebbe in Conference League), Immobile e compagni hanno ancora il destino nelle proprie mani. Con due vittorie si garantirebbero quasi sicuramente il primo posto a prescindere dagli altri risultati. La possibilità che ciò non accade è piuttosto remota e va comunque presa in considerazione. Qualora Lazio e Sturm dovessero vincerle entrambe chiuderebbero il girone appaiate ad 11 punti. In virtù della parità negli scontri diretti, si andrebbe quindi a vedere la differenza reti. Al momento i capitolini sono a -2 mentre gli austriaci a -5. Appare difficile che possa essere ribaltata, ma nel calcio nulla può essere dato per

Passaggio del turno

Nessun problema nel caso in cui la formazione di Ilzer non dovesse fare bottino pieno. In quel caso i 6 punti garantirebbero il pass per gli ottavi senza ulteriori calcoli. Qualora dovessero perdere in casa con il Feyenoord e contestualmente la Lazio riuscisse a battere il Midtjylland, gli aquilotti potrebbero anche accontentarsi del pareggio al de Kuip di Rotterdam all'ultima giornata in virtù dello scontro diretto vinto all'andata. Se invece da Sturm-Fevenoord dovesse uscire il segno X (sempre a patto che la Lazio batta i danesi), in Olanda il pareggio comporterebbe i medesimi "rischi" di differenza reti in caso di arrivo a pari punti con il Graz. I calcoli in casa Roma sono relativamente più semplici, occupando i giallorossi la terza piazza a sei punti dal primo posto del Real Betis. Il primato è obiettivo virtualmente difficile da centrare in quanto l'eventuale parità di punti con gli spagnoli premierebbe il Betis che ha vinto a Roma. Altro sarebbe il discorso con tre squadre a 10 punti all'ultimo turno. La Roma deve intanto chiudere i conti in Finlandia e poi vincere bene con i bulgari all'ultima giornata per farsi preferire negli scontri diretti col Ludogorets (all'andata perse 2 1 in Bulgaria).

Karate, risultati positivi per Revolution Cerveteri

Prossimo impegno a Firenze per la European dove gli etruschi cercheranno di salire sul podio



Inizio stagione sotto i migliori auspici per la Revolutiono Karate Cerveteri, che ha già trionfato in alcune manifestazione, portandosi sul podio in più di qualche occasione. Nella

palestra di Via Chirieletti, sono oltre 50 gli allievi che seguono il maestro pluridecorato Khalid Aboujid, veterano del karate con alle spalle tanti trionfi in campo internazionale. Ad

indossare il kimonon non ci solo bambini di sesso maschile, ma in forte aumento la presenza di femminucce.

"Abbiamo notato che c'è una forte partecipazione di bambi-



ne che sin da piccole iniziano ha riferito il maestro -. Il che non è altro di come questa disciplina, praticata anche dai genitori in passato, possa regalare delle belle emozioni.



Ne siamo felici, vediamo i bambini sorridere e questo non più che essere il premio più bello. Per quanto riguarda le gare parteciperemo a un internazionale di karate a Firenze la pros-

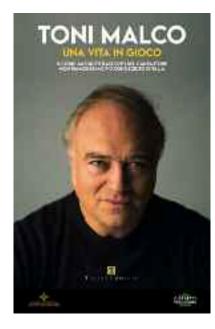
sima settimana, alla quale prenderò parte anche io. Vogliamo ben figurare, ne sono convinto. Abbiamo le carte in regola per salire sul podio. Spero che sia 22 • Telecomando sabato 15 ottobre 2022 **la Voce**

Presentazione il 26 ottobre alle ore 18:30 al Circolo Canottieri Lazio

"Una vita in gioco" di Toni Malco

Il giorno mercoledì 26 ottobre alle ore 18:30 presso il Circolo Canottieri Lazio (Lungotevere Flaminio, 25/A) l'autore "non famosissimo più conosciuto d'Italia" Toni Malco avrà il piacere di presentare il suo ultimo libro "Una vita in gioco" edizioni Terre Sommerse. Toni cresce artisticamente accanto al suo caro amico di quartiere, il cantautore Rino Gaetano, con il quale perfeziona la sua tecnica compositiva. Ed è proprio nel 1978 che arriva il suo primo grande riconoscimento ovvero il premio "Centocittà", come vincitore nazionale, aggiudicandosi il "telegatto" di TV Sorrisi e Canzoni.

Nei suoi primi anni di carriera è conosciuto, con il nome di Toni Pagano, ma dal 1985 decide di farsi chiamare con un nuovo pseudonimo, ovvero Toni Malco. Negli anni Malco non scriverà più soltanto per sé ma anche per altri importanti artisti italiani. Nel 1990 incide e pubblica il suo primo album, "Strade", e compie il suo primo importante Live Tour che tocca tutte le principali città italiane. Cinque anni più tardi, dopo numerose apparizioni televisive, pubblica il suo secondo album dal titolo "Nuvole sugli angeli", con la collaborazione di grandi artisti come Franco Califano, Giulio Todrani, Nino D'Angelo, Junior Marvin, Domenico Di Renzo, Mario Puccioni e tanti altri. Toni Malco è un cantautore, attore e conduttore radiofonico italiano, conosciuto anche per la sua fede "biancazzurra", che lo porta a scrivere il brano dal titolo "Vola Lazio vola", inno ufficiale della Lazio sua squadra del cuore, con grande successo sia in Italia che all'estero con più di 1.300.000 copie vendute. Nel 2000 la Sony Music pubblica un singolo ed un video-clip di un brano dal titolo "Fisico", interamente dedicato al pilota di Formula 1 Giancarlo Fisichella prodotto da Micocci dischi Italia edizioni. La sua amicizia con Massimo Troisi lo porta ad abbinare la sua musica al cinema, e



nel 1987 arriva la prima esperienza nelle vesti di attore recitando in due corti del regista Carlo Alberto Senise. La prima volta da coprotagonista è nel film per la televisione dal titolo "Palla al

centro" per la regia di Federico Moccia. Ma la sua carriera di attore non termina di certo qui... interpreta fiction di successo come "Incantesimo" ed "I Cesaroni", ed entra a far parte del cast di "Manuale d'amore 2 - Capitoli successivi" di Giovanni Veronesi. Ma Toni Malco è conosciuto anche come speaker radiofonico per la conduzione del programma "Confidenze notturne", in diretta su Radio Centro Suono Sport e su Lazio Style Radio, radio ufficiale della sua squadra del cuore, conducendo il programma serale "Mi ritorni in mente" riportando questo stesso programma su Radio Italia Anni 60 con ospiti come Iva Zanicchi e tanti altri big della canzone italiana. Oggi, finalmente, arriva il momento di annotare tutte queste grandi tappe, aprire il cassetto dei ricordi e raccontarsi, non solo a livello artistico ma anche a livello personale, in quanto per Toni tutto questo è stato un "mettersi in gioco" quotidiano. "Raccontare il mio percorso non è stato

facile" - asserisce fermamente l'autore -"perché il mio vissuto è stato frenetico, ho dovuto scavare dentro di me per trovare emozioni che erano immerse negli strati degli anni. Troverete in queste pagine dal mio essere figlio unico al mio vivere quasi tutte le mie amicizie come fossero fratelli. Una sorta di autobiografia che racconti tutte quelle cose, incontri, esperienze che mi hanno formato come uomo e come artista ed ancora oggi mi aiutano a crescere e cercare di essere una persona migliore". Il libro contiene i racconti più belli di una vita dedicata alla musica, dall'amicizia con l'amico di quartiere Rino Gaetano, al tour radio italiano in viaggio con un Vasco Rossi ancora sconosciuto al grande pubblico, fino all'amicizia con il grande Massimo Troisi. Inoltre, l'autore narra racconti più intimi con tanti amici che hanno caratterizzato un percorso pieno di esperienze così diverse che hanno contribuito alla formazione umana e professionale di questo poliedrico artista.

Venerdì 14 ottobre



06:00 - Rai - News24

06:30 - Tg Uno Mattina

06:35 - Rassegna stampa

07:00 - Tg

08:00 - Ta1

09:00 - Ta1 L.I.S.

09:50 - Storie italiane

11:55 - E' sempre mezzogiorno

13:30 - Tg1

14:05 - Oggi e' un altro giorno

16:05 - Il Paradiso delle Signore 7 - Daily 5

16:55 - Ta1

17:05 - La vita in diretta

18:45 - Reazione a catena

20:00 - Tg1

20:30 - Soliti ignoti - Il ritorno

23:55 - Porta a Porta

01:40 - Rai - News24

02:15 - Overland

03:05 - Rai - News24

06:00-Lagrandevallata

07:45-Heartland 08:30-Tg2

08:45-Radio2SocialClub

10:00-Tg2Italia

10:55-Tg2Flash

11:00-RaiTgSportGiorno

11:10-Ifattivostri

Olanda/Polonia2022-GruppoA(3agiornata)

06:00 - Rai - News24

08:00 - Agora

10:30 - Elisir

11:55 - Meteo 3

12:00 - Tg3

12:25 - Ta3 Fuori Ta

12:45 - Quante storie

14:00 - Tg Regione

14:20 - Tg3

14:50 - Tgr Leonardo

15:05 - Tgr Piazza Affari

15:15 - Tg3 L.I.S.

15:35 - #Maestri

16:20 - Aspettando Geo

17:00 - Geo

19:00 - Tg3

20:00 - Blob

20:15 - Via dei matti n°0

20:35 - Il cavallo e la torre

21:20 - #cartabianca

00:00 - Tg3 Linea Notte

01:00 - Meteo 3

01:05 - Sorgente di vita 01:45 - Sulla via di Damasco

02:15 - Rai - News24

03:01 - CIAK SPECIALE - TUTTI A BORDO

03:05 - BELFAGOR-IL FANTASMA DEL





07:10 - L'ISOLA DELLA PICCOLA FLO - VITA SULL'ISOLA 07:40 - UNA PER TUTTE, TUTTE PER UNA IL DISCORSO DEL PRESIDENTE LINCOLN 08:10 - ANNA DAI CAPELLI ROSSI - ANNA

TORNA A SCUOLA 08:40 - CHICAGO MED - PROBLEMI DI

09:35 - CHICAGO MED - LUNEDI' DI LUTTO 10:30 - C.S.I. NEW YORK - GIUSTIZIA

11:25 - C.S.I. NEW YORK - L'INTOCCABILE

12:25 - STUDIO APERTO 12:58 - METEO.IT

13:00 - GRANDE FRATELLO VIP 13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI

13:21 - SPORT MEDIASET

laVoce

di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE Francesco Rossi EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via Laurentina km 27.150 00071 Pomezia Sede Operativa: via Alfana 39 00191 Roma

redazione.lavoce@live.it www.quotidianolavoce.it COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma Iscrizione al Tribunale di Roma:

e-mail: info@quotidianolavoce.it

numero 35/03 del 03.02.2003 Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani











Spettacolo • 23 la Voce sabato 15 ottobre 2022

Presenta la Fondazione In Between Art Film e MAXXI

Penumbra Expanded, rassegna di proiezioni nella videogallery

Protagonisti gli artisti della mostra Penumbra, organizzata a Venezia da Fondazione In Between Art Film

2022 Fondazione In Between Art Film e MAXXI Museo nazionale delle arti del XXI secolo presentano nella videogallery del museo Penumbra Expanded, un programma di proiezioni a cura Alessandro Rabottini e Leonardo Bigazzi che raccoglie una selezione di più di 30 film e video - la maggior parte dei quali mai esposti in Italia realizzati dagli artisti protagonisti di Penumbra, la prima mostra istituzionale organizzata dalla Fondazione In Between Art Film al Complesso dell'Ospedaletto di Venezia in occasione della Biennale Arte 2022, in corso fino al 27 novembre 2022. Penumbra Expanded prende forma nell'ambito del rinnova-

Dall'11 ottobre al 6 novembre to accordo triennale tra il Hazara (1992, Afghanistan), MAXXI e la Fondazione In Between Art Film (2022-2024) che vede le due istituzioni collaborare nell'attività di promozione del linguaggio video nazionale e internazionale attraverso la programmazione della videogallery del MAXXI e l'organizzazione di rassegne video, film screening, incontri con artisti, oltre che la selezione di opere che entreranno a far parte della collezione del Museo. A cura di Alessandro Rabottini e Leonardo Bigazzi rispettivamente Direttore Artistico e Curatore della Fondazione - Penumbra comprende otto nuove installazioni video e filmiche commissionate a Karimah Ashadu (1985, Regno Unito), Jonathas De Andrade(1982, Brasile), Aziz

He Xiangyu(1986, Cina), Masbedo(Nicolò Massazza, 1973 e Iacopo Bedogni, 1970, Italia), James Richards (1983, Regno Unito), Emilija Škarnulytė (1987, Lituania) e Ana Vaz (1986, Brasile). Tutte le otto le opere sono commissionate e prodotte da Fondazione In Between Art Film, l'iniziativa fondata da Beatrice Bulgari per sostenere artisti e istituzioni attive nel campo delle immagini in movimento. La rassegna propone al MAXXI una panoramica inedita e approfondita sulle pratiche degli otto artisti attraverso una rassegna di proiezioni monografiche. Gli otto focus sugli artisti di Penumbra, ciascuno della durata di tre giorni, offrono per la prima volta

uno sguardo comprensivo sulle tematiche e le scelte formali che caratterizzano la loro poetica. La pratica di Karimah Ashadu indaga le questioni legate alle condizioni di lavoro, alla cultura patriarcale e all'idea di indipendenza nel contesto sociale, economico e culturale della Nigeria e dell'Africa occidentale. Jonathas De Andrade esplora le dinamiche socio-politiche del Brasile - in particolare della regione nord-orientale e di Recife, dove l'artista vive e lavora - alla luce dell'impatto che colonialismo e schiavitù hanno avuto e continuano ad avere sull'identità nazionale e sulle condizioni di lavoro. Aziz Hazara riflette sulle eredità materiali e culturali che persistono in Afghanistan in seguito alle occupazioni straniere del suo territorio, portando spesso all'attenzione il rapporto individuale e collettivo con la memoria e l'identità, la realtà e la finzione nel contesto della guerra al terrorismo. La pratica di He Xiangyu osserva l'impatto che turbolenze geopolitiche e storiche hanno sui corpi, sull'identità e sulla sopravvivenza di individui e comunità. I lavori interdisciplinari del duo artistico Masbedo fungono da laboratori di memoria, poiché danno voce a quelle storie private che potrebbero mettere in discussione la dimensione pubblica della Storia. James Richards combina immagini, suoni e fotografie in associazioni poetiche piuttosto che narrazioni lineari concentrandosi sull'intima vulnerabilità di immagini e corpi, soggetti e oggetti. I film e le installazioni immersive di Emilija Škarnulytė riposizionano i temi della conoscenza umana e dell'interpretazione del mondo all'interno di una dimensione spaziotemporale molto più vasta. Ana Vaz esplora l'intersezione tra l'Io e l'Altro, tra il mito e la storia, utilizzando gli strumenti del racconto cinematografico per decentrare lo sguardo umano. La rassegna conferma l'impegno congiunto del MAXXI e di Fondazione In Between Art Film nel promuovere la cultura delle immagini in movimento e nel supportare gli artisti che esplorano il dialogo tra le differenti discipline e i timebased media.





Sessualità: esce "Ciao Macho!?" del sessuologo Giacomo Del Monte

La presentazione del libro a Roma il 18 ottobre al Teatro 7 Off

È un libro che insegna a vivere al meglio la propria sessualità, ed a come viverla in modo nuovo e diverso. Il titolo del libro è "Ciao Macho!?", ed è stato scritto dal sessuologo Giacomo Del Monte. L'autore, grazie alla sua lunga esperienza professionale nel campo della sessualità, sottolinea quanti tabù, pregiudizi e miti sono ancora legati a questo tema e propone una chiave di lettura che offre la possibilità di liberarsi da queste catene e di avere un approccio più intimo e vicino alle proprie emozioni. Spesso la sessualità è ancora vissuta come semplice prestazione, riducendosi a un limitato atto tecnico e fisico. Questa visione mitizzata della sessualità nel tempo conduce a disfunzioni sessuali, problemi individuali e di coppia.

La presentazione a Roma. Il Dott. Giacomo Del Monte presenterà il suo libro martedì 18 ottobre alle ore 18 al Teatro 7 Off di Roma in via Monte Senario, 81. Oltre all'autore interverranno Francesco Dragotto, presidente SEOR Aipef e Gianluca Bruti, presidente EurekaAcademy. E' un testo rivolto a tutti - spiega l'autore - dagli adolescenti agli adulti, in cui cerco di far comprendere che il sesso può rivelarsi una strada molto importante per raggiungere sé stessi e dare un significato profondo alla vita.

L'autore - Il Dott. Giacomo Del Monte, sessuologo, psicologo e psicoterapeuta è specializzato in sessuologia clinica e disfunzioni sessuali individuali e di coppia. Riceve a Roma e Valmontone. L'appuntamento da non perdere: presentazione libro Ciao Macho!?: Roma, 18 ottobre 2022, h.18 - Teatro 7 Off - Via Monte Senario, 81 (zona Montesacro - Metro Jonio) - Posti limitati -Prenotazioni Whatsapp +39 333 614 8790.

Tutto è perduto in un'ora al Teatro Villa Pamphili

Domenica 16 ottobre alle ore 11.30 al Teatro Villa Pamphilj va in scena il debutto di Tutto è perduto in un'ora di e con Vittorio Continelli con i suoni di Lucio Leonie la collaborazione alla scrittura di Riccardo Quacquarelli. Tutto è perduto in un'ora nasce come conferenza durante la primavera 2020, in tempi di restrizioni e di confinamento domestico. Si sviluppa successivamente come viaggio poetico e teatrale che intreccia reperti e riflessioni personali degli ultimi venticinque anni con digressioni linguistiche e documenti letterari che vanno dal XIV al XXI secolo. Da Christine de Pizan a Louis Ferdinand Céline, passando per Pierre de Nesson, Ludovico Ariosto, Shakespeare, Dante e gli Smiths. È una piccola ricerca piena d'amore nei confronti delle parole, delle storie che le parole custodiscono e della letteratura. È un apologo che si serve proprio della letteratura e dei suoi autori, quali testimoni privilegiati degli accadimenti umani. È la maniera che abbiamo trovato per interrogarci su come in passato altri, più bravi di noi, abbiano affrontato lo smarrimento e la paura che derivano da una condizione inedita. Inevitabilmente è diventata anche riflessione sul presente, sulla propria condizione personale, sulla sensazione di vivere alla fine un'epoca e sul-

l'omologazione che ha cambiato le nostre vite nell'ultimo quarto di secolo. È un primo passo in un territorio nuovo. A questo si aggiunge una rivendicazione: quella di continuare a farsi domande senza pretendere di offrire né di ottenere alcuna risposta. Ho speso bene i miei soldi? Quand'è che un'imbarcazione s'incaglia? E una conversazione? Qual è la paura più grande che provo? Come comunicano tra loro i cercopitechi verdi? Che ora è? A che ora cala il buio? A che ora finisce il Medioevo? Finirà? Cos'è che risuona nel sentimento della fine? È finito il Medioevo? Perché occuparsi di tramonti? E altre fondamentali domande inutili.





Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



volantini, locandine e manifesti biglietti da visita inviti e partecipazioni cartoline e calendari buste e carte intestate



